



RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2013

INDICE

IL GRUPPO AQUAFIL pag. 8

1.1 Il Gruppo	10
1.2 Cronistoria	12
1.3 Gli stabilimenti	14
1.4 L'organizzazione	16
1.5 La governance	18
1.6 Le attività	20
1.7 I settori di applicazione dei prodotti Aquafil	22
1.8 Mappa degli stakeholder	24

I FATTI DEL 2013 pag. 26

2.1 È successo nel 2013	28
2.2 Quanto accaduto nei primi mesi del 2014	29

LA SOSTENIBILITÀ pag. 30

3.1 La sostenibilità	32
3.2 Gli ambiti	36
3.3 I Progetti	38

ECONYL® Regeneration System pag. 44

4.1 Il modello produttivo : i 6 step per chiudere il cerchio	54
4.2 I vantaggi	56
4.3 ECONYL® ed il progetto Healthy Seas	58

INDICATORI pag. 60

5.1 People – Gli indicatori degli aspetti sociali	64
5.2 Planet – I numeri dell'ambiente	78
5.3 Profit – La sostenibilità economica	102

APPENDICE pag. 112

6.1 Glossario	114
6.2 Indice GRI	116

LETTERA DEL PRESIDENTE



Anche quest'anno il Report di Sostenibilità si presenta come l'occasione per descrivere le azioni realizzate dall'azienda analizzando tre ambiti ben definiti e tra loro assolutamente correlati: le Persone, il Pianeta ed i Profitti. Partendo dal tema "Profitti", il

nostro Gruppo evidenzia risultati positivi in termini di creazione di valore confermando la capacità di Aquafil di crescere anche in situazioni di difficile congiuntura economica come l'attuale. Di fatto, i successi raggiunti dall'azienda sono un'ulteriore conferma del collegamento sempre più stretto tra i tre temi: Planet, People, Profit.

Sono infatti sempre più convinto che lo straordinario patrimonio rappresentato dalla partnership che Aquafil ha sviluppato con i migliori Clienti a livello globale, sia nel settore della pavimentazione tessile che dell'abbigliamento, sia in larghissima parte frutto della condivisione dei medesimi obiettivi.

Un forte impegno alla difesa del Pianeta e la sincera attenzione per le "persone" (termine inteso a definire non solo i collaboratori, ma l'intero contesto sociale nel quale l'impresa opera), sono un connotato condiviso da un numero sempre crescente di aziende che possono vantare risultati positivi anche per quanto riguarda l'aspetto dei profitti.

I nostri investimenti nel progetto di riciclo della poliammide ci hanno consentito di mettere a disposizione dei nostri clienti un ingrediente, il filo ECONYL®, che ha caratteristiche tecniche e qualitative identiche a quelle di un filo di poliammide derivante da processo tradizionale. Da evidenziare inoltre che il ridotto contributo all'impatto ambientale che il filo ECONYL® garantisce ai prodotti dei nostri clienti, lo ha reso irraggiungibile dai nostri concorrenti trasformandolo così in sinonimo di poliammide riciclata di alta qualità.

In questa edizione del nostro Rapporto verrà spiegato come il sistema di calcolo e di rendicontazione degli impatti della nostra attività produttiva, sia stato adeguato alla necessità di integrare i nostri dati con quelli dei nostri fornitori e dei nostri clienti. Tutti condividiamo il nostro impegno nel calcolare e comunicare gli impatti ambientali dei prodotti al consumatore finale, che a questi aspetti ha dimostrato di dedicare una sempre maggiore attenzione. Troverete anche evidenza delle tante attività con finalità sociali che abbiamo progettato e sostenuto in tutti i territori sui quali operiamo. La grande crisi economica del 2009 e la consapevolezza della ciclicità delle crisi rendono infatti necessaria per le aziende una maggiore attenzione verso gli aspetti sociali (People) della sostenibilità.

Non solo quindi un grande impegno verso l'ambiente (Planet), ma anche nei confronti delle persone che in esso operano (People) e Aquafil moltiplicherà i propri sforzi nei prossimi anni, concentrandosi proprio su questo obiettivo.



Uffici della sede centrale ad Arco (Trento, Italia)

IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ AQUAFIL

Il Report di Sostenibilità di Aquafil è un importante strumento di rendicontazione volontaria, giunto alla sua settima edizione, che rappresenta l'espressione della cultura di sostenibilità del Gruppo fondata sull'integrazione delle scelte economiche, ambientali e sociali in ottica di sostenibilità integrata. Si tratta di un documento tecnico riepilogativo delle azioni e delle strategie adottate, un momento di riflessione sul percorso intrapreso. È uno strumento rivolto a tutti gli stakeholder interessati che consente di comunicare le performance di sostenibilità cercando di contribuire alla divulgazione di quegli aspetti ritenuti ormai determinanti per il miglioramento continuo dell'organizzazione del Gruppo.

Per la comprensione della presente edizione del Report si ritiene importante portare all'attenzione dei lettori il profondo cambiamento di assetto organizzativo e produttivo che nel corso degli anni ha interessato Aquafil. Le premianti strategie aziendali hanno consentito al Gruppo di rivestire un ruolo di primo piano nel contesto internazionale della produzione del filo della pavimentazione tessile.

Tali azioni si sono contraddistinte per un'elevata dinamicità organizzativa che ha comportato nel tempo una considerevole variazione del PERIMETRO del report ed un nuovo approccio alla rendicontazione delle performance di sostenibilità. Già nel Report di Sostenibilità 2012 (pubblicato ad Agosto 2013) erano stati anticipati i primi cambiamenti strategici finalizzati a

rappresentare in maniera adeguata la sostenibilità del Gruppo. Cambiamenti che si sono operativamente tradotti con l'avvio a fine 2013 di un importante progetto che permetterà dal 2014 di rendicontare i dati ambientali sia a livello di singolo sito produttivo che a livello di consolidato di Gruppo migliorandone la raccolta e l'analisi dei dati.

Per facilitare il lettore nella consultazione si ricorda che il report è dotato di un indice interattivo che consente un'agevole navigabilità del documento in formato elettronico. In appendice sono inoltre riportate le tabelle di GRI Context che forniscono una descrizione ed i riferimenti di sezione dell'informativa standard e degli indicatori in rispetto alle linee guida utilizzate.

Si ringraziano tutte le funzioni aziendali che hanno collaborato alla raccolta dati ed il "team di sostenibilità" per la preziosa attività di coordinamento ed analisi delle informazioni che ha reso possibile la pubblicazione del Report di Sostenibilità 2013.

Ricordiamo che il Bilancio di Sostenibilità è aperto a suggerimenti utili al miglioramento della sostenibilità e delle relazioni con gli stakeholder.

Maria Giovanna Sandrini

*Responsabile Comunicazione
maria.giovanna.sandrini@aquafil.com*



**RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2013
LIVELLO C GRI**

· Il Report di Sostenibilità è predisposto in conformità alle linee guida del "Global Reporting Initiative - GRI" (versione 3.1) livello C // www.globalreporting.com
· Sul sito www.aquafil.com sono disponibili le edizioni dei Report di Sostenibilità annuali 2008-2013, riferite agli anni 2007-2012

1. IL GRUPPO AQUAFIL

1.1 IL GRUPPO	10
1.2 CRONISTORIA	12
1.3 GLI STABILIMENTI	14
1.4 L'ORGANIZZAZIONE	16
1.5 LA GOVERNANCE	18
1.6 LE ATTIVITÀ	20
1.7 SETTORI DI APPLICAZIONI DEI PRODOTTI AQUAFIL	22
1.8 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	24

EUROPA

ITALIA

875
Dipendenti

SLOVENIA

621
Dipendenti

CROAZIA

249
Dipendenti



IL GRUPPO AQUAFIL OPERA NEL MONDO CON **14 STABILIMENTI PRODUTTIVI** ED UNA SOCIETÀ DI INGEGNERIA (BERLINO). AL TERMINE DEL 2013 IL GRUPPO CONTAVA UNA FORZA LAVORO DI **2.159 DIPENDENTI**

NORD AMERICA

USA

233
Dipendenti

ASIA

CINA

157
Dipendenti

THAILANDIA

24
Dipendenti



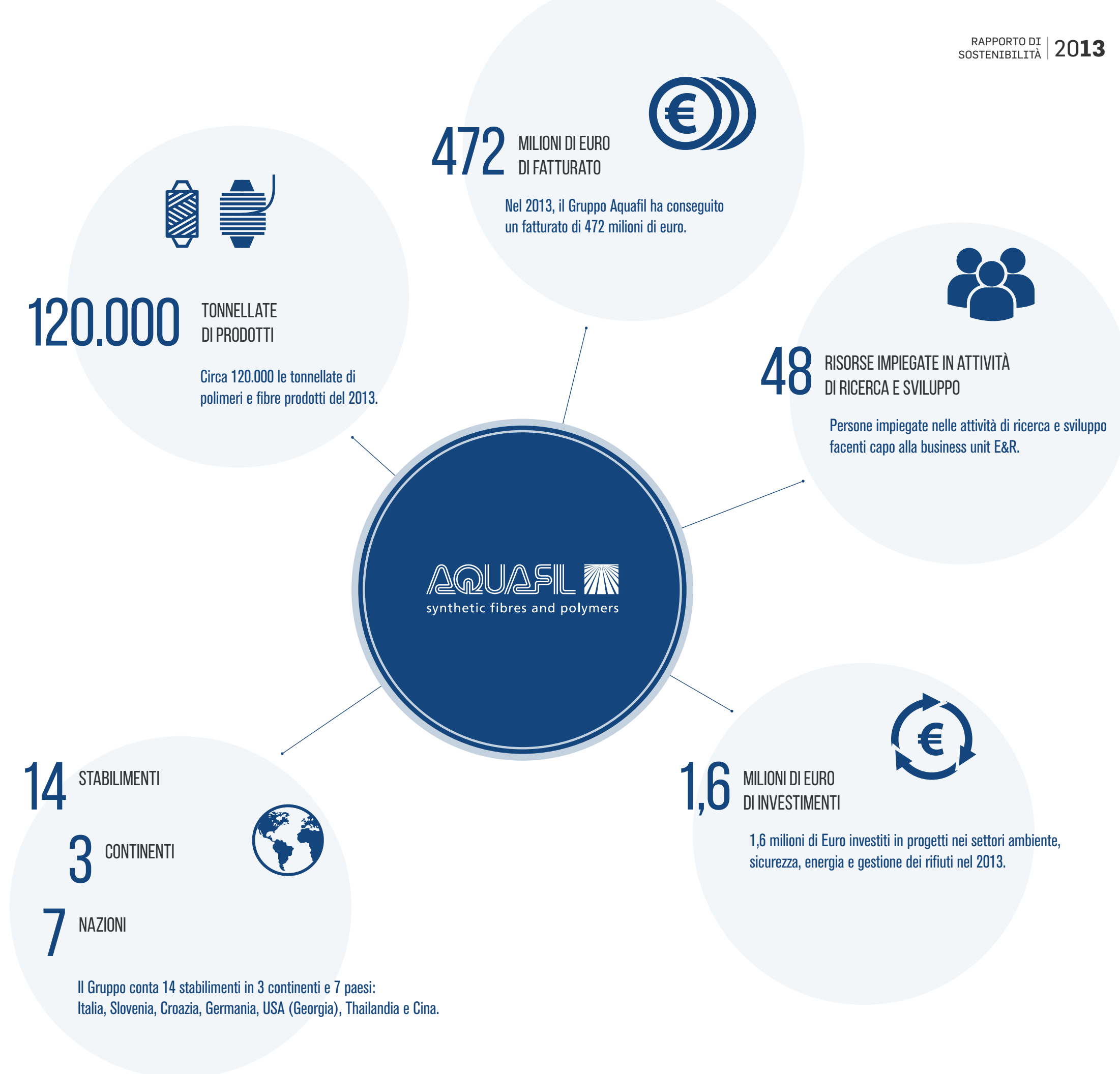
1.1 IL GRUPPO

Il Gruppo Aquafil, con sede centrale ad Arco (Trento - Italia), è oggi **uno dei principali attori**, in Italia e nel mondo, nella produzione e nella vendita di fibre e polimeri di poliammide 6. I prodotti Aquafil sono destinati prevalentemente ai settori della **pavimentazione tessile** e a specifiche **aree dell'abbigliamento** (intimo, calzetteria, indumenti tecnici per lo sport).

Le attività del Gruppo sono organizzate nell'ambito di **due principali business unit** di prodotto:

- **BCF** (Bulk Continuous Filament) per la produzione di fili destinati alla pavimentazione tessile.
- **NTF** (Nylon Textile Filament) per la produzione di filati per il settore dell'abbigliamento.

Dal 2008 è attiva la Business unit **E&R** (Energy & Recycling) dedicata allo sviluppo di competenze, tecnologie e progetti utili a tutte le unità produttive. Obiettivo principale dell'unità E&R è l'implementazione di **progetti orientati alla riduzione degli impatti ambientali dei processi industriali**.

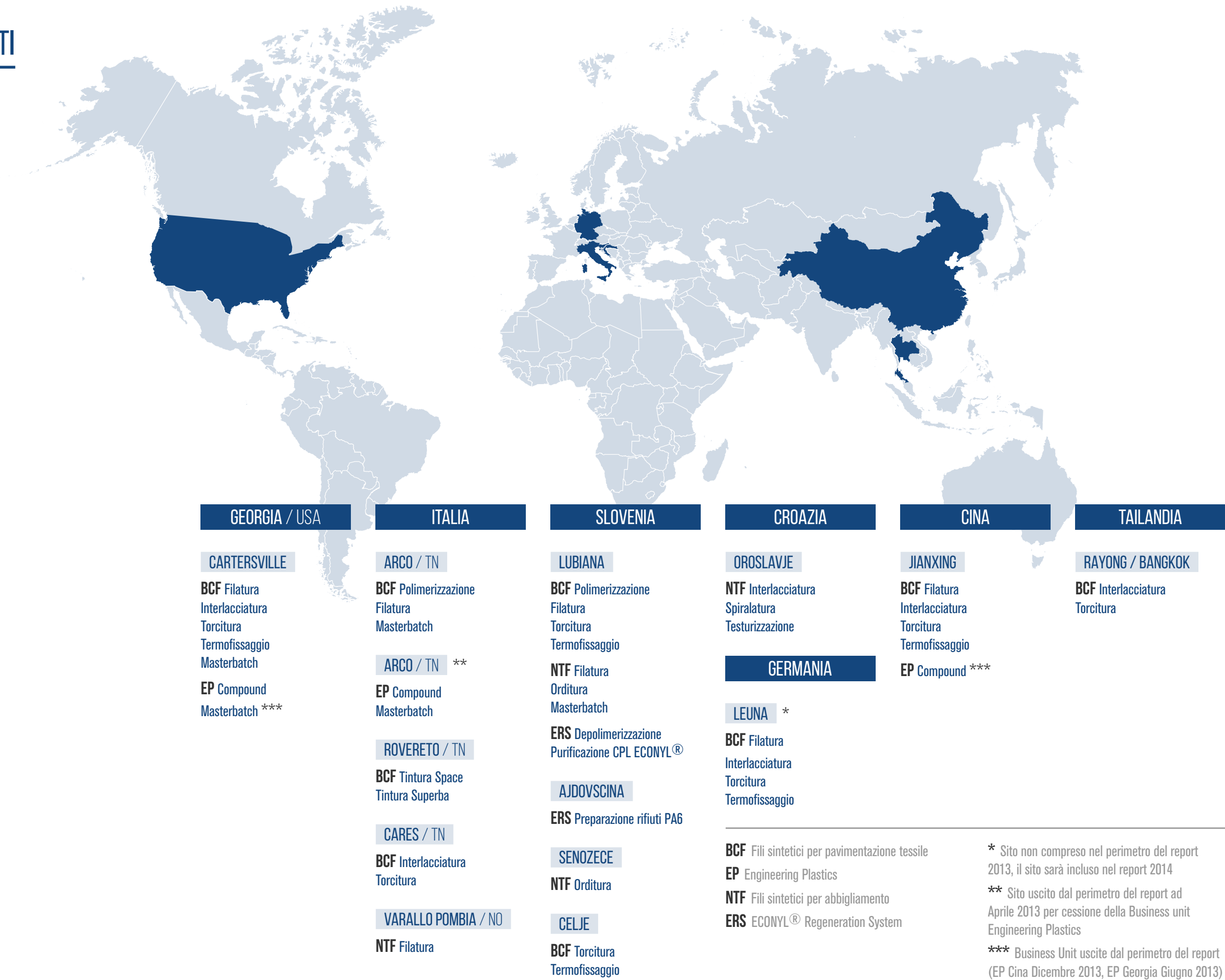


1.2 CRONISTORIA



1.3

GLI STABILIMENTI

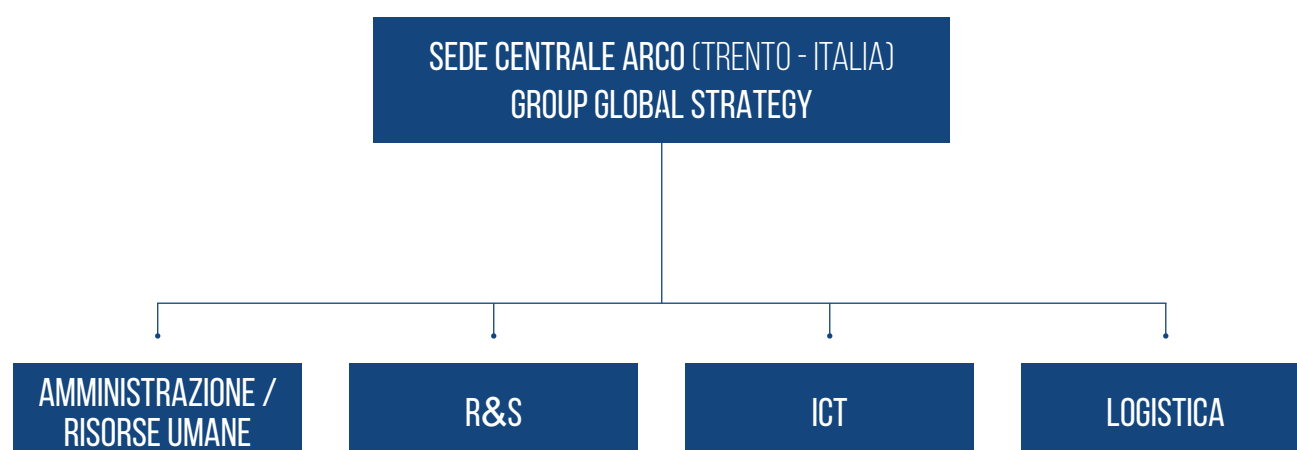


1.4 L'ORGANIZZAZIONE

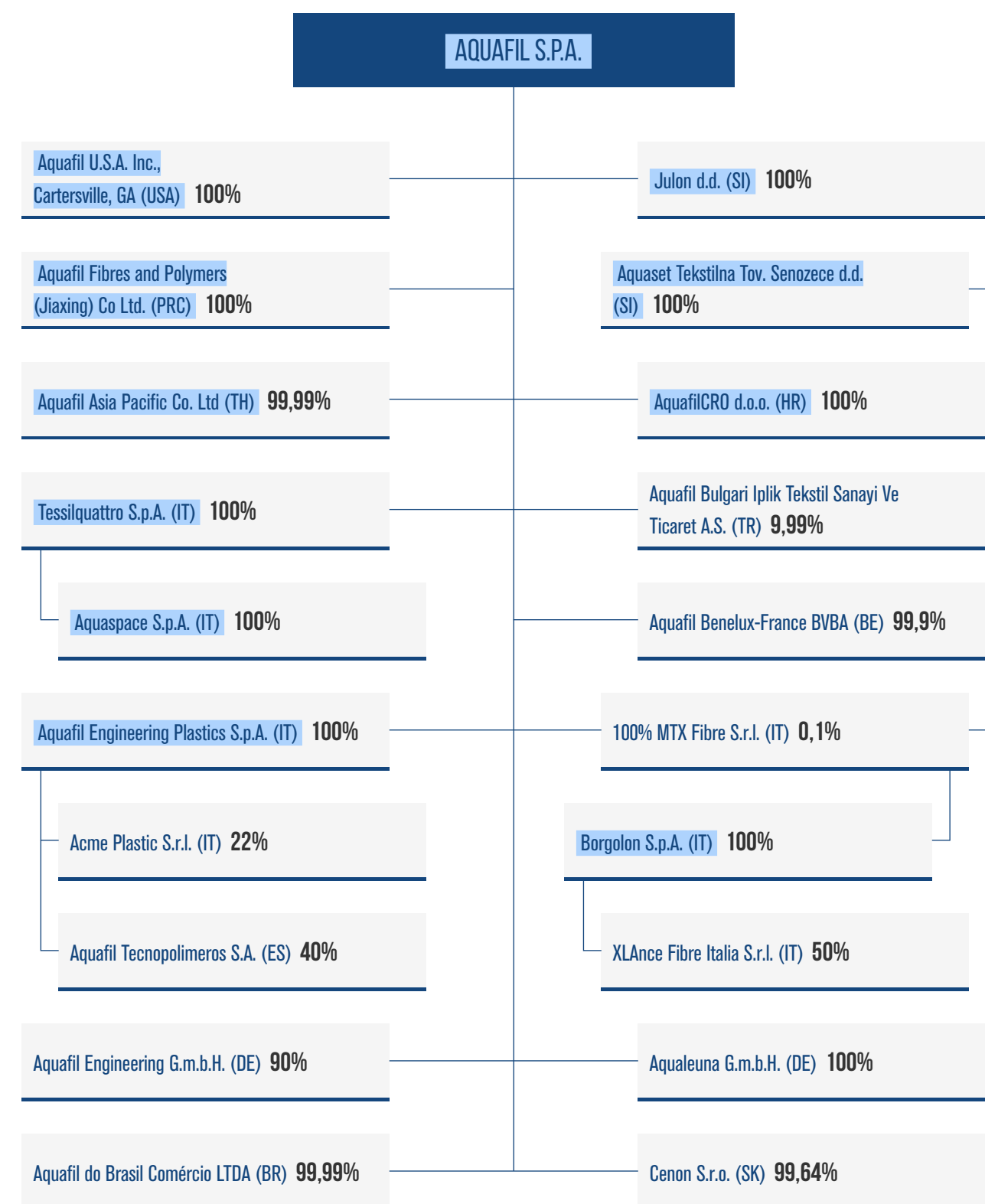
Aquafil Spa è una società per azioni non quotata in borsa nella quale la quota di maggioranza è in possesso alla **famiglia Bonazzi**. All'interno dell'assetto societario è presente dal 2009 la management company H&C Romeo, finanziata dai fondi gestiti da Hutton & Collins, che ha investito in Aquafil 45 milioni di euro; sono presenti inoltre **soci di minoranza** che possiedono quote azionarie

del Gruppo e che siedono all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Aquafil è provvista di una struttura centrale di direzione strategica, coordinamento e controllo delle politiche di sviluppo del Gruppo localizzata nel quartier generale sito ad Arco (Trento - Italia).



> LA STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO



Società incluse nel perimetro del rapporto di sostenibilità.

1.5 LA GOVERNANCE

I principali organi del sistema di Corporate Governance del Gruppo Aquafil sono il **Consiglio di Amministrazione** e il **Comitato Esecutivo di Direzione**.

› CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Guida concretamente le operazioni della società mediante la definizione delle strategie globali di Gruppo quali iniziative di **sviluppo**, avvio di **nuove attività** in settori diversi, piani di **investimenti**, controllo e valutazione dei **risultati**.

La limitata suddivisione delle quote azionarie consente a tutti i soci proprietari di sedere all'interno degli organi di corporate Governance.

Per tale ragione, non esistono a livello di Gruppo strumenti istituzionalizzati che consentano ai soci di minoranza di mettersi in contatto con il Consiglio di Amministrazione, dato che essi siedono già al suo interno.

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
GIULIO BONAZZI

PRESIDENTE ONORARIO
CARLO BONAZZI

AMMINISTRATORE DELEGATO
FABRIZIO CALENTI

AMMINISTRATORE DELEGATO
ADRIANO VIVALDI

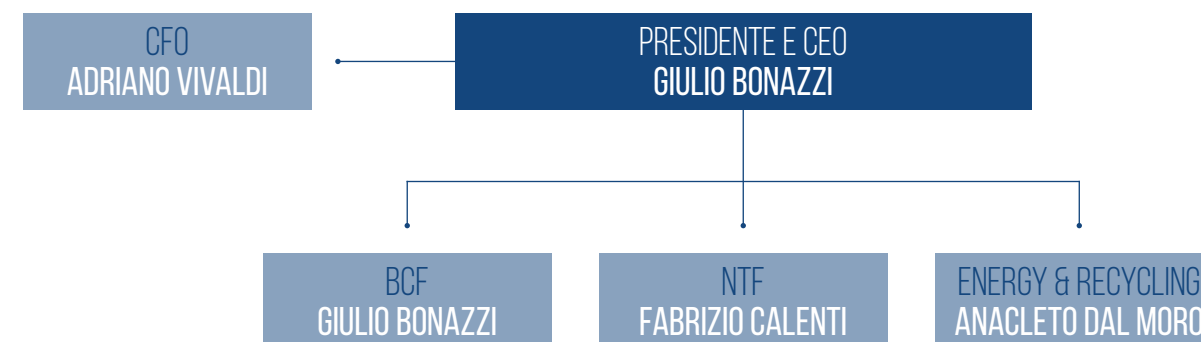
CONSIGLIERE
EDI KRAUS

CONSIGLIERE
MAURO MORETTI

CONSIGLIERE
RAFAEL BOULET TORRES

CONSIGLIERE
STEFANO MELONI

› COMITATO ESECUTIVO DI DIREZIONE



Fanno parte del Comitato di Direzione anche:

GENERAL MANAGER JULON
EDI KRAUS

PRESIDENTE DI AQUAFIL U.S.A.
FRANCO ROSSI

Supporta il CdA nella definizione delle **scelte strategiche**. A tale organo vengono affidate operazioni in materia **industriale, logistica e commerciale**. Al comitato esecutivo di direzione è anche assegnato il **monitoraggio** dell'andamento del Gruppo, gli avanzamenti dei progetti e delle politiche legate alla sostenibilità, alla sicurezza del lavoro ed alla formazione.

1.6 LE ATTIVITÀ

I prodotti e le attività Aquafil sono organizzati nelle **due business unit** relative ai prodotti per pavimentazioni tessili e per abbigliamento ed una business unit di servizio.



Si dedica alla produzione, rilavorazione e vendita di filo per **pavimentazione tessile** destinato al mercato **contract** (alberghi, uffici e luoghi pubblici), **automotive** (tappeti e rivestimenti per auto) e **residenziale**.

La Business unit BCF è caratterizzata da una continua ricerca ed innovazione di prodotto: ogni anno rinnova una quota rilevante dei prodotti in collezione. Grazie al Centro stile Aquafil (Carpet Center), il Gruppo è in grado di supportare i propri clienti nella realizzazione di specifici prodotti dal design sempre più centrato alle esigenze del mercato.



Produzione, rilavorazione e commercializzazione di fibre sintetiche in poliammide 6 e 66, destinate principalmente alla produzione di tessuti per **intimo**, **calzetteria**, **abbigliamento sportivo** e **moda**.

Anche in questo caso Aquafil opera in costante affiancamento dei propri clienti per andare verso il continuo miglioramento delle **caratteristiche estetiche** e **prestazionali** richieste soprattutto dai **prodotti di abbigliamento tecnico**.

Il Gruppo Aquafil è oggi il fornitore principale di alcuni dei più importanti marchi italiani ed europei dei settori abbigliamento, intimo e sportswear.



Sviluppo di competenze, tecnologie e progetti a supporto delle **politiche di sostenibilità** del Gruppo. La missione di Energy & Recycling viene sviluppata prevalentemente su tre principali aree tematiche:

- **Energia:** promozione di progetti di innovazione tecnologica per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili o a basso impatto ambientale, accrescimento dell'efficienza dei processi produttivi finalizzata a ridurre le emissioni a tutela del territorio e delle comunità locali.
- **Riciclo:** promuovere l'utilizzo di materie prime provenienti da riciclo, supportare, sviluppare e promuovere la progettazione di prodotti che siano interamente riciclabili quando giunti a fine vita.
- **Cultura:** sviluppare e promuovere la cultura della sostenibilità nella relazione con tutti gli stakeholder, attraverso una costante attività di formazione dei dipendenti e di partnership con clienti e fornitori.

Aquafil concentra il business nei settori di filo per pavimentazione tessile e filo per abbigliamento.

Ad aprile 2013 viene ceduta la BU EP, Engineering Plastics, unità dedicata alla produzione di tecnopolimeri per la realizzazione di prodotti in materiale plastico con tecniche di stampaggio ad iniezione.

Nella produzione di filo per pavimentazione tessile, Aquafil è leader in Europa con il 40% del mercato e secondo player nel mondo.

1.7 I SETTORI DI APPLICAZIONE DEI PRODOTTI AQUAFIL

> I NUOVI SPAZI DELL'ABITARE



INTERIOR DESIGN, BUILDING & CONSTRUCTION

Aquafil opera nel settore dell'interior design e delle costruzioni attraverso la produzione di fili per pavimentazione tessile sintetica (BCF) utilizzata nei settori residenziale e di fornitura di alberghi e grandi superfici.

Con i propri prodotti, Aquafil contribuisce a diffondere **la cultura della "qualità dell'abitare"**, oggi condivisa da un numero sempre maggiore di persone a livello mondiale.

> COMFORT, SICUREZZA TECNOLOGIA



AUTOMOTIVE

I fili sintetici BCF sono impiegati per la realizzazione di tappeti e rivestimenti del settore automotive. Aquafil contribuisce alla **qualità dei veicoli dei più importanti marchi del settore**.

> COMFORT E PERFORMANCE TECNICHE



SPORT, FASHION AND FREE TIME

Aquafil realizza filati (NTF) per calzetteria maschile e femminile, per maglieria e per tessuti indemagliabili, intimo, abbigliamento sportivo ed applicazioni tecniche speciali i cui mercati principali di sbocco sono costituiti dai settori **underwear, swimwear e sportswear**.

Grazie all'elevata qualità dei propri prodotti Aquafil soddisfa le esigenze del mercato nei settori in cui l'evoluzione dell'abbigliamento è fondamentale per ottenere le migliori performance agonistiche con prodotti più sostenibili.

1.8 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

In Aquafil le relazioni con gli stakeholder sono basate sul **rispetto**, sul **dialogo sociale** e sulla **gestione responsabile** della filiera.

DIPENDENTI E COLLABORATORI

Le **risorse umane** costituiscono il **patrimonio fondamentale** di Aquafil. La gestione strategica delle risorse umane, in un'ottica di valorizzazione delle competenze nel rispetto delle differenze, rappresenta infatti l'elemento **chiave** per assicurare competitività internazionale affrontando con successo le nuove sfide del mercato.

Un elemento essenziale della strategia aziendale consiste nell'identificare e sensibilizzare i principali stakeholder con i quali Aquafil può impegnarsi in azioni volte a promuovere e migliorare la sostenibilità aziendale.

L'identificazione degli stakeholder deriva da un'analisi interna di "Stakeholder Engagement", basata sulle strategie aziendali di business e le tematiche che presentano maggior influenza sul Gruppo e sulle sue attività.

FORNITORI

Aquafil instaura con i propri fornitori rapporti basati su politiche ispirate ai valori della **trasparenza, collaborazione e correttezza**. L'integrazione delle politiche di sviluppo del Gruppo con quelle dei propri fornitori rappresenta un elemento di rilievo per il mantenimento dell'efficienza dei progetti mirati alla sostenibilità ed allo sviluppo di nuovi prodotti.

Chiara esempio della visione del rapporto cliente-fornitore di Aquafil è il progetto **ECONYL® Reclaiming Program**, reso possibile anche grazie al network internazionale creato dal Gruppo Aquafil per le operazioni di raccolta dei rifiuti a base di poliammide 6, necessari per alimentare il sistema di riciclo e consentire la produzione di caprolattamente rigenerato al 100%.

COMUNITÀ LOCALI

Aquafil è presente con i suoi stabilimenti in **3 continenti e 7 differenti Paesi** caratterizzati da significative differenze culturali e territoriali. Il rapporto con le comunità locali riveste un ruolo di rilievo per il Gruppo Aquafil, che viene concretizzato attraverso progetti volti a favorire i **diritti** e la **tutela sociale** nonché specifiche azioni di **salvaguardia dell'ambiente** a beneficio del territorio.

CLIENTI

Le politiche di sviluppo del Gruppo cercano di cogliere ed orientare le richieste del mercato, realizzando nuovi prodotti che soddisfino le esigenze dei consumatori attraverso **elevati standard di qualità e di sostenibilità**. Aquafil collabora con i propri clienti per la promozione di filiere produttive sostenibili a basso impatto grazie a nuovi sistemi per il recupero dei rifiuti post e pre consumer e a nuovi metodi per la realizzazione di prodotti finiti costituiti da componenti riciclate e riciclabili.

- **BCF**, l'azienda ha instaurato un'attiva collaborazione con i principali player mondiali nella produzione di pavimentazione sintetica, diventando un punto di riferimento per i produttori di moquette che operano nei settori del Contract.

- Nel settore **NTF**, i principali stakeholder di riferimento risultano essere le aziende leader produttrici di tessuti per intimo, calzetteria, abbigliamento sportivo, moda e swimwear.

2. I FATTI DEL 2013

2.1 È SUCCESSO NEL 2013

28

2.2 QUANTO ACCADUTO NEI PRIMI MESI DEL 2014

29

MARZO

AVVIATO IL PROGETTO "HEALTHY SEAS, A JOURNEY FROM WASTE TO WEAR"



APRILE

VIENE CEDUTA LA BUSINESS UNIT
ENGINEERING PLASTICS



ENGINEERING PLASTICS

AGOSTO

AQUAFIL PARTECIPA AL PROGETTO
DI CIRCULAR ECONOMY DELLA
ELLEN MACARTHUR FOUNDATION



NOVEMBRE

ACQUISITO L'IMPIANTO XENTRYS DI
LEUNA: NASCE AQUALEUNA



DICEMBRE

PUBBLICATA L'EPD® PER IL
POLIMERO ECONYL®



2.1 È SUCCESSO NEL 2013

MARZO 2013

Viene avviato il progetto di cooperazione internazionale “Healthy Seas, a Journey from Waste to Wear”, iniziativa che ha l'obiettivo di **ridurre i rifiuti solidi presenti nei mari** ed in particolare le reti da pesca, attraverso il **recupero** ed il **riciclo del materiale** che viene trasformato in caprolattame rigenerato e quindi in filo ECO-NYL® con le stesse caratteristiche tecniche del filo prodotto da materie prime fossili.

www.healthyseas.org

www.facebook.com/healthyseas

twitter.com/healthyseas_org

www.youtube.com/user/HealthySeas

APRILE 2013

Aquafil, con l'obiettivo di consolidare la posizione di leadership del Gruppo nel settore BCF (filo per pavimentazione tessile), attualmente in forte espansione, cede a Domo Chemicals la Business unit Engineering Plastics (EP)* specializzata nella **produzione e vendita di polimeri e compound poliammidici** le cui attività sono concentrate in Italia nello stabilimento di Arco di Trento, mantenendo la produzione dei masterbatch per la colorazione dei filati.

AGOSTO 2013

Aquafil aderisce all'iniziativa della Ellen MacArthur Foundation per la Circular Economy partecipando a CE 100, progetto mirato a **promuovere l'innovazione** applicando nei propri processi produttivi i **principi del riciclo e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili**.

NOVEMBRE 2013

Aquafil acquisisce da Domo Chemicals la tedesca Xentrys di Leuna nasce Aqualeuna, impianto specializzato nelle attività di **filatura, interlacciatura, torcitura e termofissaggio** che permetterà di consolidare la presenza commerciale nel settore BCF.

DICEMBRE 2013

Per il polimero ECONYL® viene pubblicata la Dichiarazione Ambientale di Prodotto** secondo lo standard internazionale EPD®. Il Gruppo Aquafil mette a disposizione di tutti gli stakeholder interessati informazioni rilevanti, **verificate e confrontabili** relative all'**impatto ambientale del polimero**.

* La Business unit Engineering Plastics rientra nel perimetro del report 2013 per i mesi di attività 2013.

** N° di registrazione n° S-P-00500 del 17/12/2013.

2.2 QUANTO ACCADUTO NEI PRIMI MESI DEL 2014

“Aquafil definisce il proprio codice etico ed adotta un modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la commissione di illeciti.

- Avviato l'**ampliamento del sito produttivo USA** (Cartersville, GA) con la finalità di aumentare la produttività dello stabilimento del 30%.

- Iniziato l'**utilizzo di un web Tool informatico** dedicato alla **raccolta e rendicontazione dei dati ambientali** dei differenti plant del Gruppo Aquafil.

- Lanciato un **progetto** che si rifà al modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs. 231/2001. **Il fine è quello di prevenire la commissione d'illeciti** (con la mappatura delle aree di rischio, i controlli della società) predisponendo un modello di organizzazione e gestione comprensivo del codice etico di condotta, ispirato ai principi di crescita sostenibile, rispetto del territorio, correttezza e trasparenza.

Il codice etico e il Modello di Organizzazione, gestione e controllo sono disponibili sul sito nell'area finanza.

3. LA SOSTENIBILITÀ

3.1 LA SOSTENIBILITÀ	32
3.2 GLI AMBITI DI AZIONE	36
3.3 I PROGETTI	38

GLI AMBITI DI AZIONE



PROCESSI

AUMENTARE
L'EFFICIENZA
DEI PROCESSI



PRODOTTI

UTILIZZO
DI MATERIE PRIME
RIGENERATE



PROGETTI

COLLABORAZIONE
IN PROGETTI
INTERNAZIONALI



SOCIALE

ATTENZIONE AI
DIPENDENTI E ALLE
COMUNITÀ LOCALI

3.1 LA SOSTENIBILITÀ

“Essere sostenibili significa creare valore per gli stakeholder, utilizzando in maniera efficiente le risorse, rispettando le persone e l’ambiente, senza compromettere i fabbisogni delle generazioni future.

La sostenibilità in Aquafil si ispira **all’approccio del "Triple Bottom Line"** (introdotto da John Elkington) e viene intesa come l’equilibrio tra i tre aspetti imprescindibili che regolano la gestione di un’organizzazione efficiente: PEOPLE, PLANET E PROFIT.

PEOPLE - sostenibilità sociale

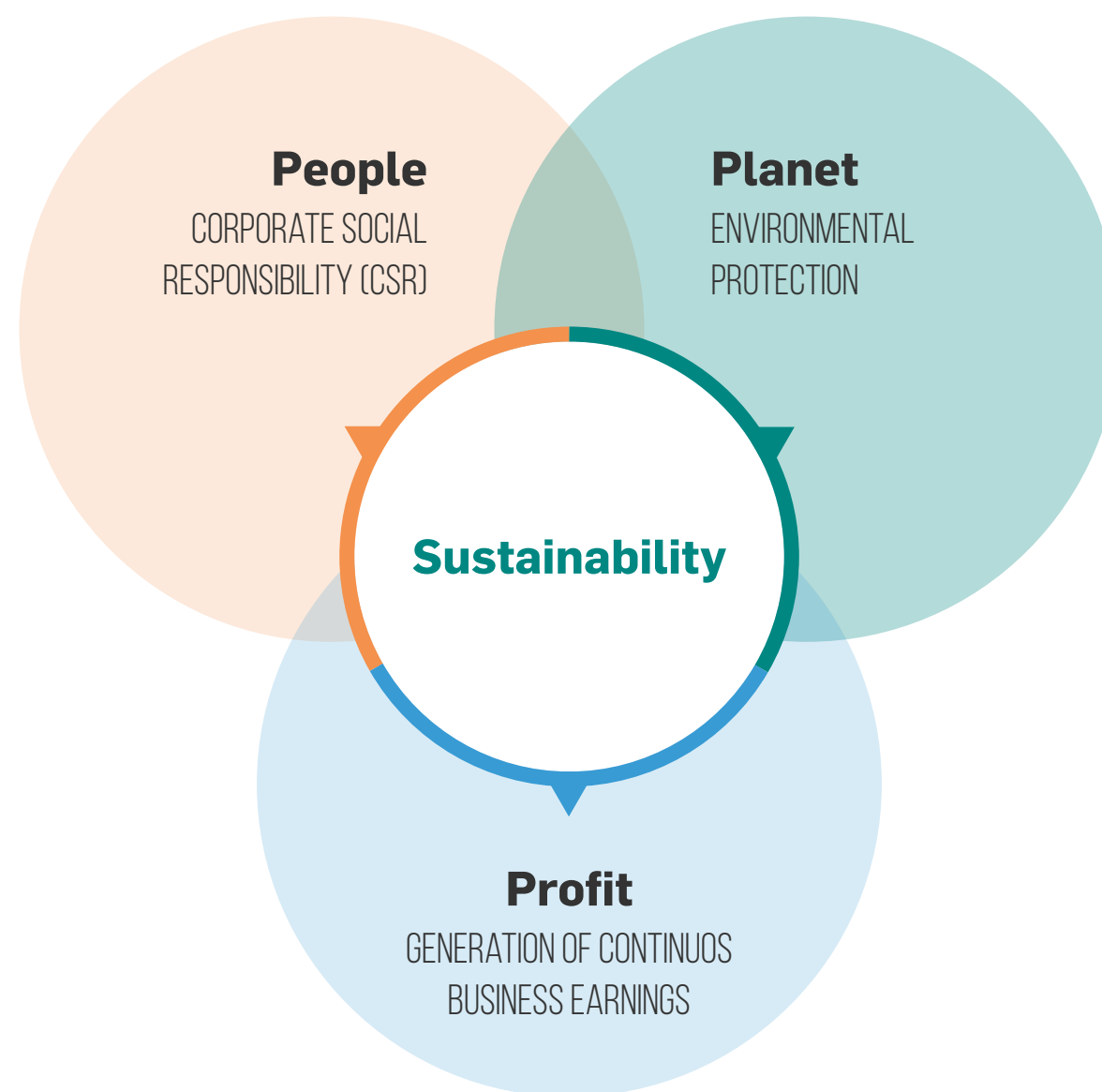
Capacità di creare e garantire condizioni di benessere nel rispetto delle differenze culturali e dei diritti dei lavoratori e delle comunità locali con cui il Gruppo si interfaccia.

PLANET - sostenibilità ambientale

Capacità di salvaguardare e rispettare le risorse naturali e l’ambiente e sviluppare e promuovere prodotti e processi a basso impatto ambientale.

PROFIT - sostenibilità economica finanziaria

Capacità di generare reddito, profitto e lavoro.



L’obiettivo del repor è quello di presentare a tutti gli stakeholder interessati i più rilevanti aspetti correlati alla sostenibilità dell’organizzazione (derivanti da un’analisi di materialità interna) in linea con il livello C delle linee guida GRI.

Gli argomenti prioritari trattati nel report di sostenibilità includono:

- attività e prodotti del Gruppo
- valutazione degli impatti ambientali dei prodotti e dei processi
- il coinvolgimento degli stakeholder

I principali stakeholder coinvolti nel report di sostenibilità sono: dipendenti e collaboratori, fornitori, comunità locali e clienti.

Il report di sostenibilità è il **principale strumento di rendicontazione volontaria**, attraverso il quale il Gruppo presenta a tutti gli stakeholder le performance integrate di sostenibilità in ambito sociale, ambientale ed economico-finanziario, offrendo una **panoramica trasparente** delle politiche, degli investimenti, delle attività e dei risultati raggiunti sulle principali tematiche correlate all’attività del Gruppo:

- Forza lavoro e sicurezza
- Consumi energetici e idrici
- Contenimento delle emissioni
- Gestione dei rifiuti
- Andamento economico dell’organizzazione



Bobine di filo BCF

› I PRINCIPI GUIDA

- Agire affinché la politica di sostenibilità sia **dif-fusa** e concretamente **attuata**
- Essere costantemente **pronti ad interagire con clienti e fornitori** per accrescere la so-sostenibilità e l'innovazione lungo l'intera catena produttiva del settore chimico-tessile con azioni comuni e condivise
- Costruire e mantenere **vivo il legame verso le comunità locali**, ovunque il Gruppo sia presen-te e voglia crescere in futuro
- Rafforzare il **radicamento dell'impresa nel territorio** attraverso una costante attenzione alle **risorse interne**, al loro **benessere** e alla loro **salute**.

› LA STRATEGIA

- Sviluppare e far evolvere le attività verso **pro-dotti a ciclo chiuso** che risparmino le risorse naturali e contribuiscano alla rigenerazione dell'ambiente;
- Ridurre **l'impatto delle attività** migliorando costantemente le nostre prestazioni in quattro aree: energia, emissioni, acqua e rifiuti;
- **Coinvolgere nelle strategie** di sostenibilità i fornitori, i collaboratori e le comunità locali.

› I VALORI FONDAMENTALI

- **Importanza delle persone** come clienti, for-nitori, collaboratori o semplicemente cittadini della Terra;
- Ricerca dell'innovazione come **costante ne-cessità**, perseguita con tutti i mezzi adeguati e disponibili;
- Spirito imprenditoriale che esprime la volontà di essere **sempre in prima linea** nel lavoro, ac-cettando tutti gli obblighi ed i rischi assunti.

› OBIETTIVO DI MEDIO TERMINE

All'inizio del percorso d'integrazione della stra-tegia aziendale con i concetti della sostenibilità (2007), Aquafil si era posta l'obiettivo di **ridurre** entro il 2020 le emissioni di gas serra generate dai processi del 50%. Al termine del primo quin-quennio la riduzione ottenuta era pari al 30%. Grazie alle attività ed ai progetti di migliona-mento intrapresi nel corso 2013, la riduzione ha superato la soglia del 40%. L'introduzione, già nella precedente edizione del report, del concet-to di Life Cycle Thinking e dell'analisi LCA (life Cycle Assessment) ha permesso di spostare l'attenzione anche sulle materie prime e questo si è concretizzato con la **messa a regime del sistema ECONYL®** per il quale l'obiettivo dell'a-zienda è l'incremento di materiale riciclato con alto tenore di post-consumer.

3.2 GLI AMBITI DI AZIONE

Le principali azioni con cui Aquafil è impegnata a sviluppare sostenibilità integrata di Gruppo sono:



MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI INDUSTRIALI

Orientare i processi industriali verso **un modello di produzione più sostenibile** attraverso azioni mirate all'incremento dell'efficienza produttiva dei processi, ad un maggior utilizzo di **energie da fonti rinnovabili**, all'ottimizzazione della **gestione dei rifiuti**, al risparmio di risorse idriche, alla limitazione delle emissioni e all'incremento della sicurezza.

Massimizzare l'efficienza energetica e delle risorse, incentivare il riciclo ed applicare le best available techniques (BAT) anche se non derivanti da obblighi normativi.



SVILUPPO DI PRODOTTI

Progettazione, sviluppo e promozione di prodotti ed applicazioni con **migliori caratteristiche di sostenibilità** lungo tutta la filiera produttiva attraverso azioni di risparmio di materie prime non rinnovabili, riduzione delle emissioni, recupero e rigenerazione dei rifiuti pre e post consumer.

Sviluppare e promuovere prodotti che possano orientare il consumo ed il mercato in chiave maggiormente sostenibile.



PROMOZIONE DI PROGETTI

Supporto e promozione di progetti internazionali che possano contribuire, attraverso iniziative mirate del proprio settore, a diffondere **i principi della sostenibilità e tutelare l'ambiente**.

La rete internazionale ECONYL® Reclaiming Program consente il recupero di rifiuti di Nylon 6 in Stati Uniti, Egitto, Pakistan, Tailandia, Norvegia e Turchia.



INIZIATIVE SOCIALI

Aquafil presta grande attenzione alle differenze culturali e sociali delle comunità locali in cui opera; oltre al sempre costante impegno per il rispetto delle normative locali vigenti nei diversi Paesi in cui sono presenti i siti Aquafil, sono molteplici le **attività** e gli **interventi formativi** finalizzati a diffondere le tematiche della **sostenibilità integrata** e della **sicurezza sui luoghi di lavoro**.

Per l'impianto di Arco viene avviato il progetto pilota Zero infortuni.

3.3 I PROGETTI

› RISPARMI ENERGETICI: IL CASO TESSIL 4

“Un progetto di ottimizzazione finalizzato alla riduzione dei consumi energetici.

Lo stabilimento Tessil 4 Cares (Trento - Italia) di Aquafil, è un impianto destinato a realizzare rilavorazioni del Filo Base di Nylon 6 per il settore della pavimentazione tessile. **La lavorazione principale è l'interlacciatura;** operazione realizzata unendo più fili diversi con un'apposita macchina che li sottopone a getti di aria compressa, in modo da creare dei “nodi” regolarmente distanziati che attribuiscono al prodotto un particolare aspetto visivo a seconda dei colori dei fili mescolati e del numero di “nodi” realizzati.

Nel corso del 2013, lo stabilimento Tessil 4 è stato oggetto di un **progetto di ottimizzazione finalizzato alla riduzione dei consumi energetici** con particolare riferimento al processo di interlacciatura; le principali attività hanno riguardato:

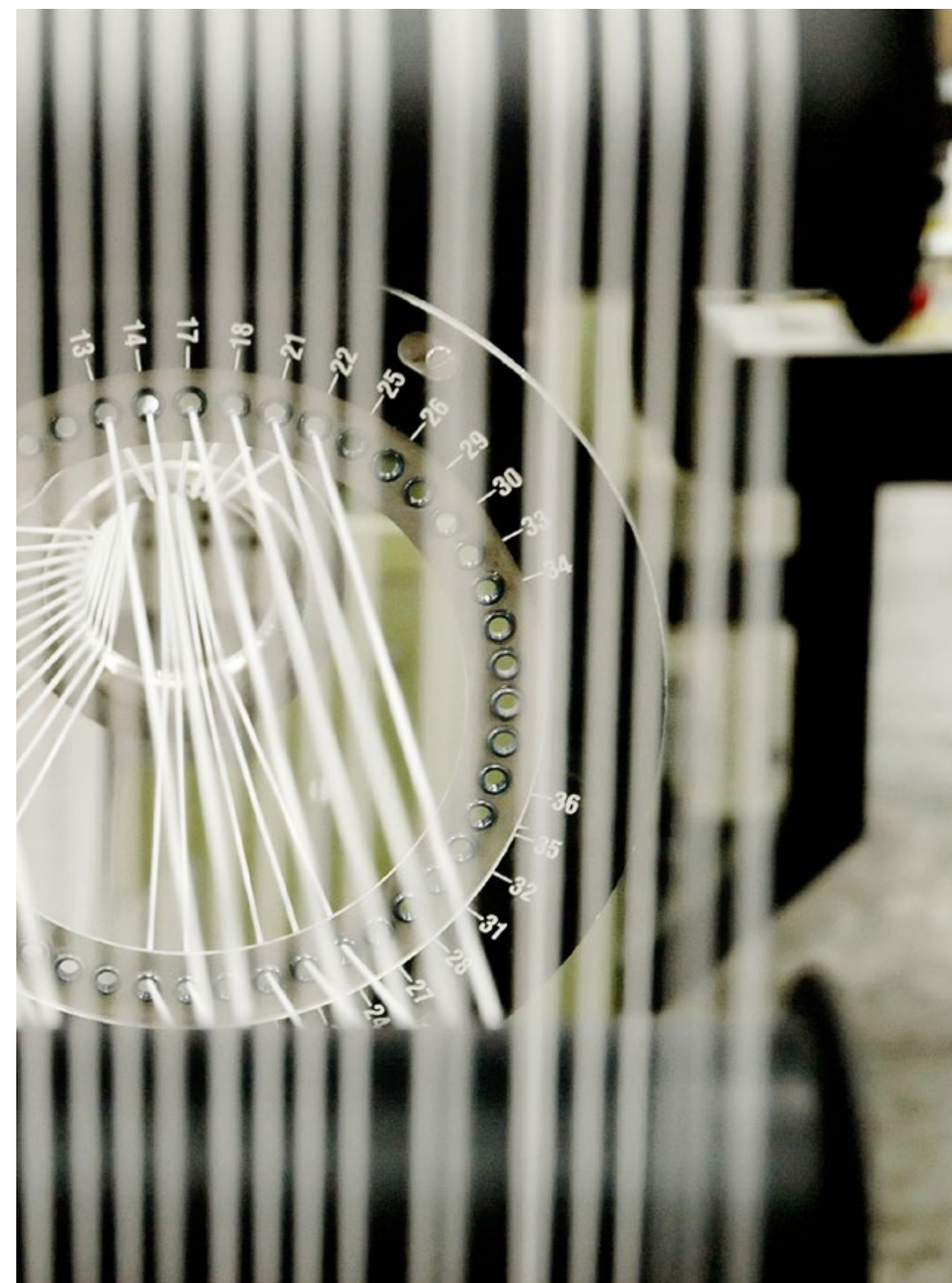
- miglioramento ed ottimizzazione delle attrezzature
- regolazione e compensazione delle fluttuazioni di richiesta energetica
- ottimizzazione delle pressioni derivanti dalla linea di aria compressa
- recupero e riciclo dell'acqua utilizzata per il raffreddamento dell'olio dei compressori
- ottimizzazione dell'isolamento e la compartimentazione dei locali

Gli effetti attesi a partire dal 2014 consentiranno di:

- diminuire i consumi energetici - per produzioni di interlacciato è atteso un risparmio di circa 320 TEP/anno.
- diminuire i consumi di GPL - atteso un risparmio di circa 60 TEP/anno.
- riduzione di Gas serra CO₂ - atteso un risparmio complessivo di circa 1.200 t/anno di CO₂.



MIGLIORAMENTO DEI
PROCESSI INDUSTRIALI



Fase di lavorazione su macchine Superba

> PROGETTO ECOMETEX


SVILUPPO DI
PRODOTTI

Il “riciclo pre e post consumer dei rifiuti a base di Nylon 6” è uno dei punti fondamentali dello sviluppo e innovazione del Gruppo Aquafil, su cui l'azienda ha scelto di orientare negli ultimi anni le proprie attività e i propri prodotti.

Aquafil aderisce ad **EcoMeTex**, Progetto Europeo (2012-2015) sostenuto direttamente dalla Commissione Europea tramite uno specifico Comitato e dall'EKRA, associazione Europea dei tappetifici. L'obiettivo di EcoMeTex è la **promozione del riciclo**, ma soprattutto lo sviluppo di una **Metodologia di progettazione** finalizzata al riciclo della pavimentazione tessile usata in Europa per l'industria delle Costruzioni e dei trasporti.

Tra i Partner del Progetto EcoMetex sono incluse **alcune tra le più importanti società del settore** in Europa tra cui: produttori di filo per pavimentazione, produttori dei componenti del sottofondo del tappeto, produttori dei tappeti, Istituti di ricerca, Istituti universitari e specialisti nello studio dell'impatto ambientale dei prodotti.

Aquafil, in virtù del proprio know-how e delle competenze acquisite nello sviluppo di ECONYL® Regeneration System **partecipa** ad EcoMeTex in veste di:

- Produttore di fili in Nylon 6 per la realizzazione dei nuovi tappeti, progettati in modo tale da ottimizzarne il recupero ed il riciclo dei componenti;
- Realtà esperta nel riciclo del Nylon 6, con un know-how che consente di valutare la migliore riciclabilità dei tappeti di nuova concezione.

> IL PROGRAMMA CE100


PROMOZIONE DI
PROGETTI

Progettare e realizzare i prodotti in modo che i loro costituenti possano essere riutilizzati.

Aquafil aderisce insieme a Desso, Tarkett, H&M, KIA e Mark & Spencer ed altri brand famosi al programma di **CIRCULAR ECONOMY CE100**. Basato sul principio di "Circular Economy" introdotto dalla fondazione Ellen MacArthur, il programma vede **il coinvolgimento di 100 aziende in 1.000 giorni di innovazione**, e ha la finalità di incoraggiare le imprese ad innovarsi applicando nei propri processi produttivi i principi del riciclo e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Il Programma CE100 ha l'obiettivo di realizzare **una piattaforma globale** che grazie al supporto di aziende leader ed innovatrici possa **accelerare e guidare lo sviluppo del mercato verso un'economia circolare**. L'intenzione è quella di creare un sistema efficiente d'utilizzo delle risorse basato sul ciclo naturale, ovvero un sistema in cui i prodotti iniziali e quelli finali siano in relazione tra loro secondo uno schema ciclico.

I **principi** del programma CE100:

- creazione di un meccanismo efficiente per risolvere un problema collettivo;
- definire buone pratiche (BAT) per supportare le aziende;
- fornire un meccanismo per la creazione di "Circular Economy" all'interno delle aziende.

CE100 ed il caso studio Aquafil - Il sistema ECONYL® Regeneration System consente, partendo da rifiuti pre-consumer generati nelle fasi produttive industriali o rifiuti post-consumer generati da prodotti giunti a fine vita, di produrre nuovo Nylon 6 rigenerando il materiale, senza alcuna perdita di qualità.


INIZIATIVE
SOCIALI

FACCIAMO CRESCERE LA SICUREZZA



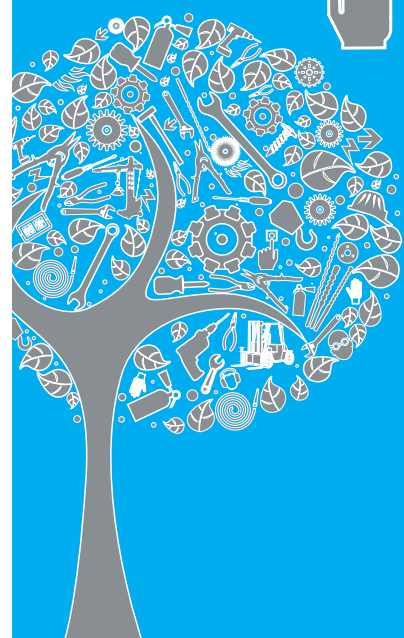
E' UN VALORE PRIMARIO


E' IMPORTANTE COME LA PRODUTTIVITA',
LA QUALITA' E L'AMBIENTE

E' RESPONSABILITA' DI CIASCUNO
APPLICARLA E CONTROLLARLA

E' SEGNO DI RISPETTO PER SE' E
PER GLI ALTRI


E' UN NOSTRO OBIETTIVO



Zero Infortuni è possibile grazie alla collaborazione di tutti

AQUAFIL  Group
Zero
INFORTUNI

Zero Infortuni progetto sperimentale lanciato nella seconda metà del 2013 nell'impianto di Arco

> PROGETTO ZERO INFORTUNI

“Aspira ad un cambiamento di successo
nella politica e gestione della sicurezza
sui luoghi di lavoro.”

La sicurezza dei luoghi di lavoro assume per Aquafil un ruolo prioritario manifestato attraverso lo sviluppo di significative azioni che, oltre ad ottemperare alle disposizioni normative, hanno consentito nel tempo di **ridurre in maniera significativa il numero degli infortuni**.

Come ulteriore manifestazione di questo impegno, nel 2013 è stato avviato il progetto ZERO INFORTUNI, che aspira ad un **cambiamento di successo nella politica e gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro** a tutti i livelli dell'organizzazione attraverso:

- il coinvolgimento delle persone
- una visione chiara del processo di cambiamento
- la garanzia di supporto al cambiamento
- un'accurata pianificazione delle fasi di progetto

Il progetto ha la finalità di **mettere al centro le persone**, in modo tale che i loro comportamenti siano volti ad evitare i rischi connessi ad ogni attività lavorativa e, avendone consapevolezza, aiutino l'Azienda nell'azione intrapresa di riduzione massima degli stessi rischi.

4. IL PROGETTO ECONYL®

4.1 IL MODELLO PRODUTTIVO: I SEI STEP PER CHIUDERE IL CERCHIO

54

4.2 I VANTAGGI DEL SISTEMA ECONYL®

56

4.3 ECONYL® ED IL PROGETTO HEALTHY SEAS

58

IL PERCORSO DI UN PRODOTTO 100% RIGENERATO

1998

RECUPERO DEI PROPRI
CASCAMI DI PRODUZIONE

NASCE L'IDEA DI UN PRODOTTO
RICICLATO DAI CASCAMI PER LA
REALIZZAZIONE DI TECNOPOLIMERI

2007

ECONYL70
70 % PRE CONSUMER
30 % VERGINE

PRODUZIONE DI FILO BCF
CONTENETE 70% DI CASCAMI E
30% MATERIALE VERGINE

2011

70 % PRE CONSUMER
30 % POST CONSUMER

INNAUGURATO L'IMPIANTO DI
LUBIANA CHE PRODUCE FILO
ECONYL® UTILIZZANDO ANCHE
MATERIALE POST CONSUMER

2013

50 % POST CONSUMER MINIMO
50 % PRE CONSUMER

AUMENTANO GLI SFORZI PER
INCREMENTARE LA QUOTA DI
RIFIUTI POST CONSUMER



Recupero di reti da pesca abbandonate in un relitto, foto team LAUE, di Shingo Ishida

“Creando un sistema circolare diamo vita a prodotti sostenibili pensati per il futuro

Partendo dal recupero di rifiuti sia pre sia post-consumer a base di Poliammide 6, il modello produttivo dell'ECONYL® Regeneration System **permette la loro trasformazione in caprolattame rigenerato**, che rappresenta la materia prima fondamentale per le attività produttive del Gruppo.

Il processo consente di **recuperare materiale** altrimenti destinato alla discarica. Tra i rifiuti più significativi avviati al recupero vi sono le reti da pesca dismesse e spesso abbandonate in mare con rischi importanti per l'ecosistema, parti di tappeti e moquette, tessuti in Nylon e componentistica plastica.



“Alcuni esempi di prodotti finiti realizzati con filo ECONYL® relativi alla business unit BCF.

- Pavimentazione dell'ospedale di "Sedna" Città del Messico (Messico) realizzata da DESSO AirMaster®.
- Collezione Net Effect™ di INTERFACE realizzata in ECONYL® ed ispirata all'ambiente marino
- L'ECONYL® "Green Red Carpet" installato per la cerimonia di premiazione del GreenTec Awards nel 2013 e nel 2014 e realizzato in collaborazione con VORWERK.
- La collezione "Visions of" di DESSO realizzata con filo solution dyed con tecniche che permettono di ottenere effetti visivi particolari. Premiata con il "Red Dot Product design".
- La collezione JOIN di Marcel Wanders, dove il tappeto 100% ECONYL® è utilizzato per creare atmosfere particolari ed artistiche.



Net Effect™, una collezione creata da Interface ispirandosi all'ambiente marino

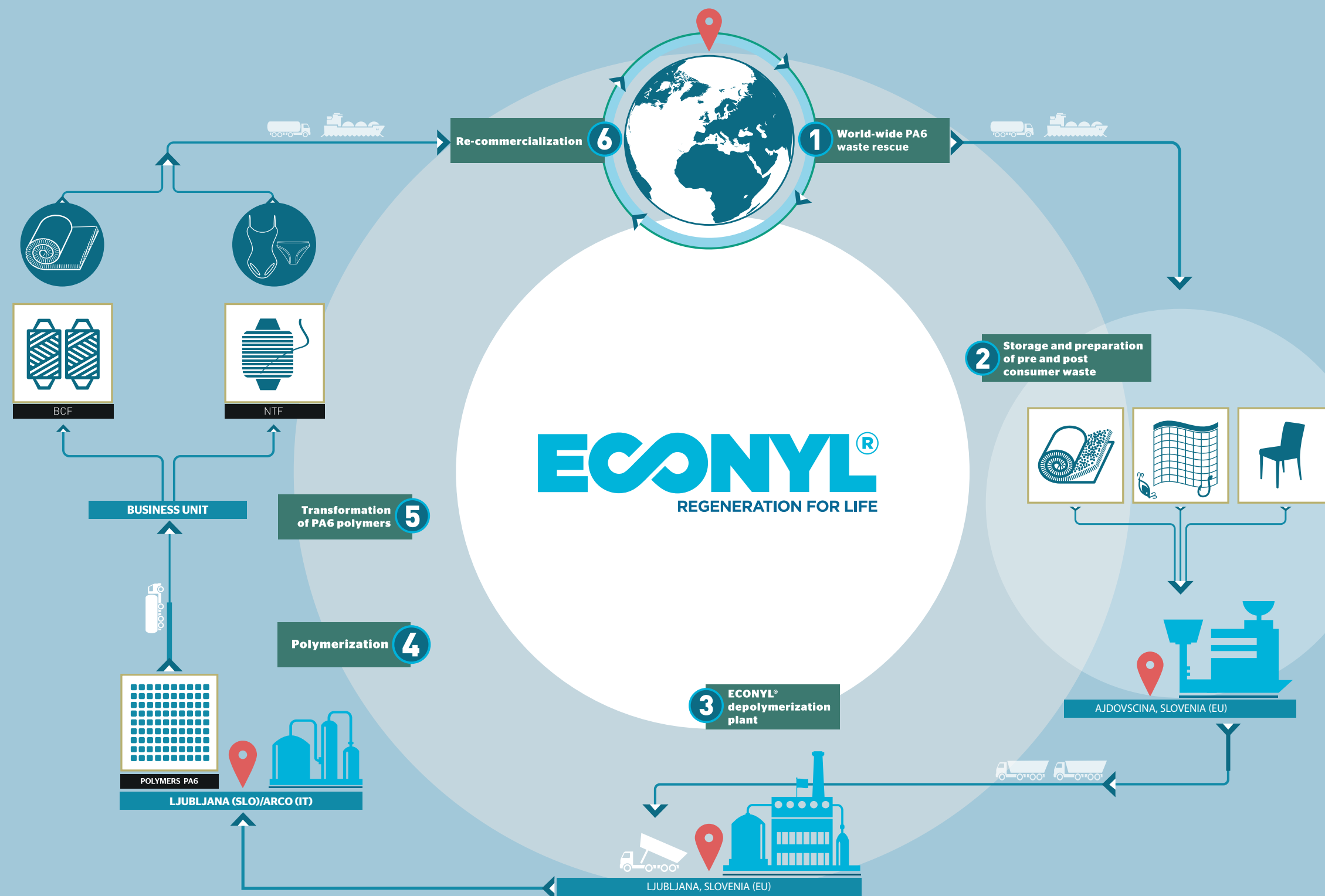


“Alcuni esempi di prodotti finiti realizzati con filo ECONYL® relativi alla business unit NTF.

- Costumi da bagno nella collezione “ECO COLLECTION 2014” di SUMMERLOVE SWIMWEAR della designer Vanessa Rivers.
- Collezione costumi da bagno “AFRICA-ZANZIBAR” di LA PERLA.
- Collezione costumi da bagno AURIA and MARGOT BOWMAN.
- Costumi da bagno ADIDAS della collezione 2014.
- T-shirt collezione Autunno-Inverno 2014/15 prodotta da WAVE-O.
- Reggiseno sportivo per la collezione TRIACTION Autunno / Inverno 2014 di TRIUMPH.
- Costumi da bagno ARENA Waterfeel X-Life® Eco che utilizza materiale costituito da 80% ECONYL® e 20% Lycra.
- Costumi da bagno di KORU, brand di abbigliamento mare per surfisti.



Costume realizzato da KORU con filo ECONYL®



4.1 IL MODELLO PRODUTTIVO: I 6 STEP PER CHIUDERE IL CERCHIO

1. RECUPERO DEI RIFIUTI

Attraverso il network internazionale ECONYL® Reclaiming Program istituito da Aquafil vengono recuperati in tutto il mondo i rifiuti di Nylon che vengono inviati al centro di trattamento di Ajdovscina (Slovenia). **Tra il 2011 ed il 2013 sono state rimosse dall'ambiente più di 30.000 tonnellate di rifiuti.**

2. PREPARAZIONE DEL MATERIALE

Nel centro di trattamento di Ajdovscina i differenti tipi di rifiuti pre e post consumer recuperati vengono preparati per le fasi di depolimerizzazione rimuovendo le impurità che vengono reimmesse in altre catene di recupero. **Nel 2013 la percentuale di contenuto di post-consumer della produzione di ECONYL® ha raggiunto una quota maggiore del 50%.**

3. DEPOLIMERIZZAZIONE

Il cuore della tecnologia di Aquafil: gli scarti vengono trattati in modo da depolimerizzare il Nylon per riprodurre caprolattame rigenerato con le stesse caratteristiche tecniche di quello vergine. **ECONYL® Regeneration System è un sistema innovativo di rigenerazione unico al mondo in termini di efficienza e produttività.**



Un impegno concreto per creare prodotti rigenerabili.

4. POLIMERIZZAZIONE

Nei due impianti di polimerizzazione di Arco (Italia) e Lubiana (Slovenia) viene utilizzato caprolattame ECONYL® che viene trasformato in polimero di Nylon 6. **ECONYL® Regeneration System consente di produrre caprolattame con le stesse performance e caratteristiche chimiche del caprolattame prodotto da materie prime fossili.**

5. TRASFORMAZIONE

I polimeri di PA6 vengono poi trasformati in fili di due tipologie: per pavimentazione tessile e per abbigliamento.

6. RI-COMMERCIALIZZAZIONE

Il filo ECONYL® in tutte le sue infinite varianti viene poi distribuito ai clienti per la realizzazione di prodotti finiti quali tappeti o capi di abbigliamento che saranno poi venduti ed utilizzati dai consumatori finali. Quando non più utilizzabili perché giunti a fine vita, potranno essere rigenerati nuovamente. **Il processo ECONYL® permette di rigenerare infinite volte la poliammide 6 contenuta nei rifiuti in nuova materia prima.**

4.2 I VANTAGGI

Il Sistema ECONYL® Regeneration System è pressoché **infinito**, in quanto il processo di depolimerizzazione della poliammide consente di ottenere caprolattame che è del tutto identico a quello ottenuto dalle fonti fossili. La possibilità di partire da materie prime di scarto **consente quindi di recuperare rifiuti che altrimenti finirebbero in discarica o abbandonati nell'ambiente**, come ad esempio le reti da pesca che se abbandonate nei mari possono causare danni rilevanti all'ecosistema marino.

Il sistema permette di **risparmiare risorse fossili non rinnovabili**. In sintesi, per ogni 10.000 tonnellate di caprolattame rigenerato dal sistema ECONYL® vengono:

- eliminate oltre 12.000 tonnellate di rifiuti
- risparmiati circa 70.000 barili di petrolio
- evitate le emissioni di 42.000 tonnellate di CO₂eq.

VERGINE VS ECONYL®

GRAZIE AD ECONYL®

-55%

EMISSIONI DI GAS SERRA (kg CO₂eq.)

//////////

-54%

UTILIZZO COMPLESSIVO DI RISORSE

//////////

› EPD® DEL POLIMERO ECONYL®

A partire dal 2011 Aquafil ha deciso di **valorizzare il proprio impegno** nello studio degli impatti ambientali dei propri prodotti affrontando la **certificazione** di alcune dichiarazioni ambientali di prodotto **segundo le regole del Sistema Internazionale EPD®** (Environmental Product Declaration - www.environdec.com). Dopo il primo documento del 2011 relativo al filo ECONYL®, alla fine del 2013 è stata pubblicata la dichiarazione relativa al polimero ECONYL®.

Il progetto ha permesso di **approfondire la conoscenza** e **l'analisi dei principali indicatori** di prestazione consentendo di acquisire molte informazioni utili ai fini della R&D. Dalla dichiarazione EPD **emergono i principali indicatori di impatto**.

Numero di registrazione S-P-00500 del 17/12/2013.

PER 1 KG DI POLIMERO ECONYL®

UN CONSUMO DI RISORSE FOSSILI
PER LA PRODUZIONE DEL MATERIALE
PARI QUASI A ZERO KG

UN CONSUMO DI RISORSE FOSSILI
A SCOPO ENERGETICO PARI A 0,99 KG

EMISSIONI DI GAS SERRA
PARI A 3,66 KG CO₂ EQ

* Dati EPD Aquafil (2013) comparati al prodotto medio vergine Aquafil - Fonte: dati interni Aquafil 2013

4.3 ECONYL® ED IL PROGETTO HEALTHY SEAS

“È un progetto di cooperazione internazionale avviato all'inizio del 2013 e finalizzato al recupero e al riciclo delle reti da pesca abbandonate in mare.

HEALTHY SEAS è un **progetto di cooperazione internazionale** avviato all'inizio del 2013 e finalizzato al **recupero e al riciclo delle reti da pesca** abbandonate in mare in modo da poterle rigenerare grazie all'ECONYL® Regeneration System **per produrre polimero rigenerato e**, di conseguenza, **filo e nuovi prodotti** come calze, costumi da bagno, biancheria intima e tappeti.

Oltre ad Aquafil il progetto vede coinvolti ECNC Land & Sea Group, organizzazione no profit Olandese impegnata nel ripristino della biodiversità e la sostenibilità negli ambienti naturali in tutta Europa e Star Sock, un licenziatario per brand internazionali di calze.

Al momento l'iniziativa ha permesso l'implementazione di un **progetto pilota nel Mare del Nord** (Paesi Bassi e Belgio), con 14 immersioni condotte da circa 60 subacquei volontari, che hanno consentito il **recupero di circa 20 tonnellate di reti**.

Altri **due progetti pilota** saranno implementati nel corso del 2014 **nelle zone costiere del Mar Adriatico** (Italia, Slovenia e Croazia) e **Mar Mediterraneo** (Spagna).

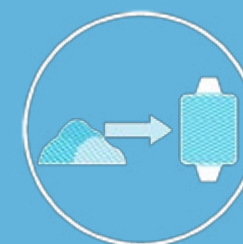


> I TRE PILASTRI SU CUI SI BASA IL PROGETTO HEALTHY SEAS



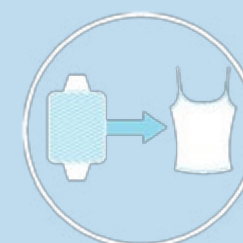
RECUPERO DELLE RETI – PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Prevede attività no profit finalizzate al recupero delle reti da pesca ad opera di subacquei volontari e il loro stoccaggio in apposite strutture; oltre ad attività dirette di recupero delle reti in questa fase sono previsti specifici programmi di educazione e prevenzione nei confronti dei principali stakeholder del mondo della pesca e, più in generale, dell'ambito marino.



PREPARAZIONE – REGENERATION PROCESS – FILO ECONYL®

Comporta la trasformazione delle reti da pesca e altri rifiuti previa pulizia dei corpi estranei quali elementi organici, plastica o metallo, in filo di Nylon rigenerato mediante il processo ECONYL® Regeneration System.

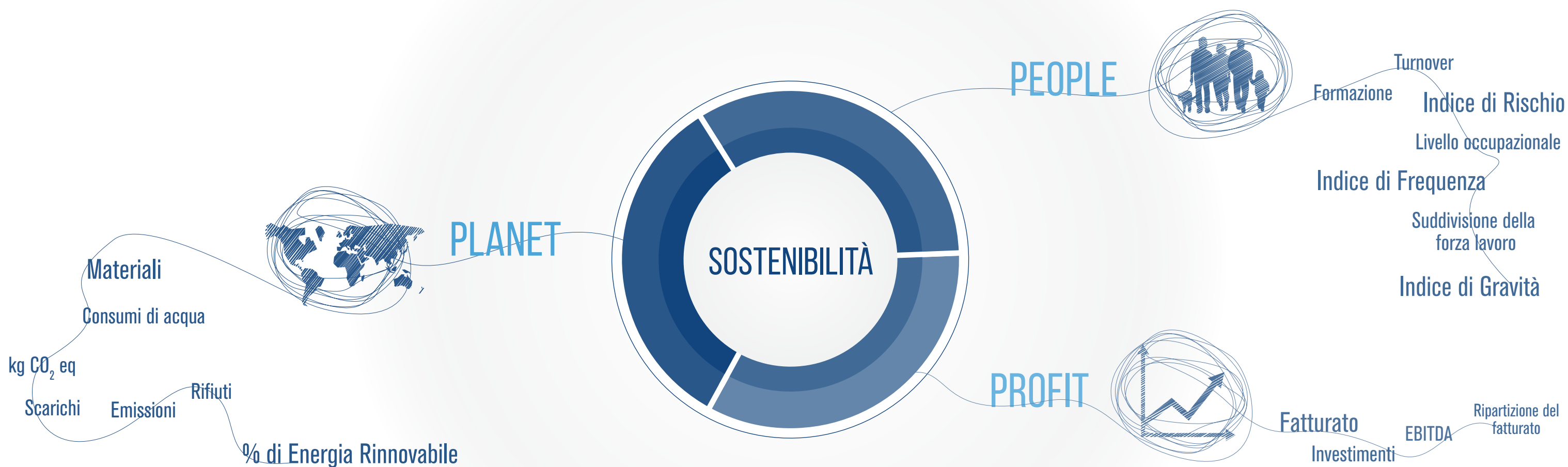


ABBIGLIAMENTO – TAPPETI

Il filo ECONYL® viene utilizzato per la realizzazione di nuovi prodotti nel settore del tessile.

5. GLI INDICATORI

5.1 PEOPLE - GLI INDICATORI DEGLI ASPETTI SOCIALI	64
5.2 PLANET - I NUMERI DELL'AMBIENTE	78
5.3 PROFIT - LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	102



In questa sezione del Report Aquafil vuole presentare a tutti gli stakeholder l'andamento di alcuni indicatori (triennio di riferimento 2011-2013) utili a comprendere e valutare le prestazioni del Gruppo in tema di sostenibilità secondo i tre aspetti **people**, **planet** e **profit** che ne compongono l'**approccio integrato**.



• **PEOPLE:** presenta dati ed informazioni utili a conoscere il Gruppo Aquafil e le sue principali dinamiche connesse alla **forza**

lavoro e la **gestione del personale**. In questa sezione è possibile trovare informazioni relative al numero di **dipendenti** ed alla relativa organizzazione nelle varie **strutture** e nei vari Paesi in cui opera il Gruppo. Un ampio spazio è inoltre riservato agli aspetti relativi alla **sicurezza**, che costituisce una tematica di rilievo delle politiche di sostenibilità del Gruppo.



• **PLANET:** presenta le prestazioni ambientali del Gruppo organizzate nelle quattro principali aree di interesse: **energia**, **emissioni**,

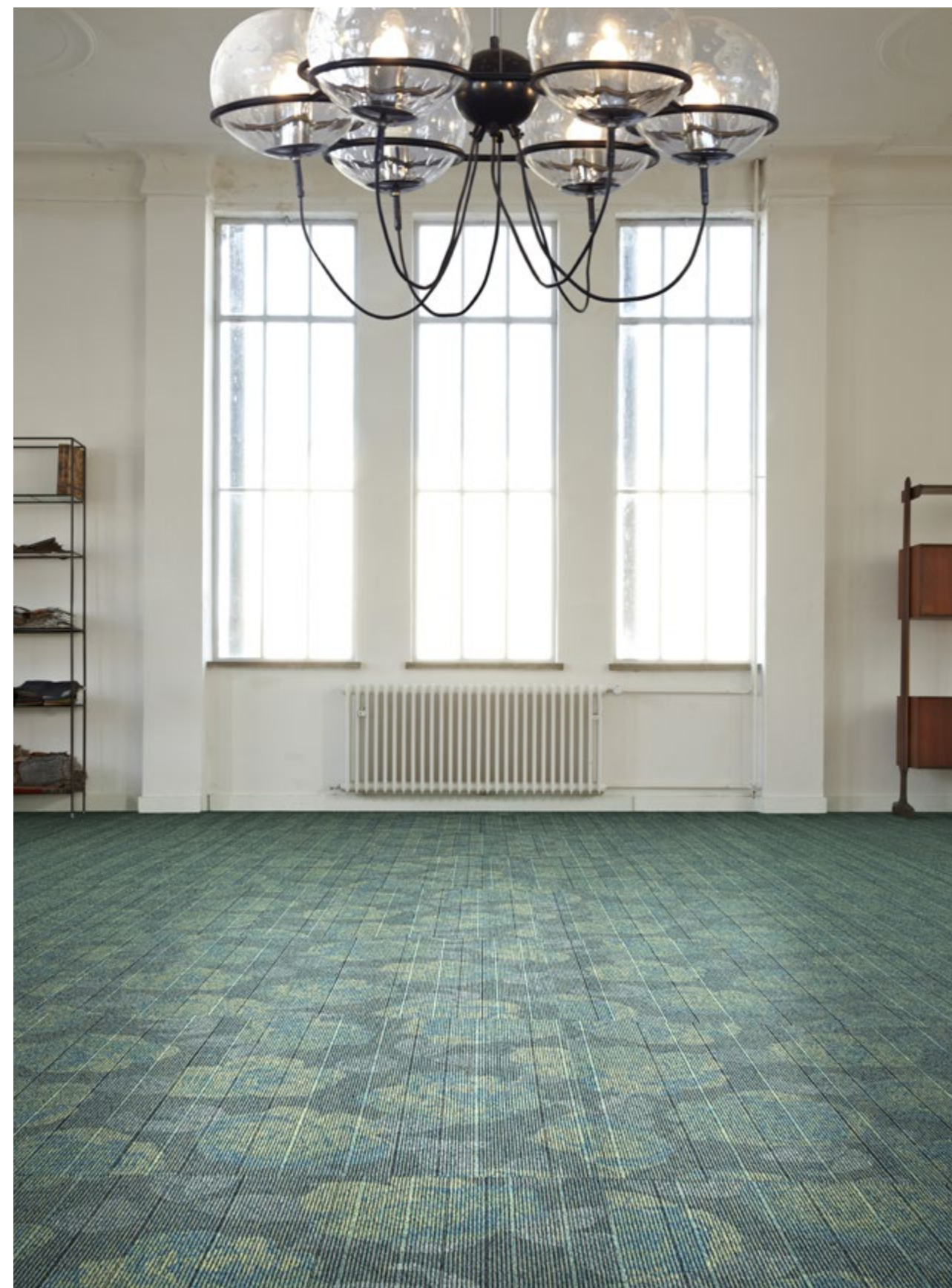
rifiuti ed **acqua**. I dati sono espressi presentati in valore assoluto e/o rapportati alla produzione annua al fine di consentire al lettore una più chiara interpretazione dei risultati. In questa sezione sono descritte le principali attività o investimenti messi in atto dal Gruppo per **migliorare continuamente le prestazioni ambientali dei vari impianti**.



• **PROFIT:** il Gruppo Aquafil comunica nella sezione dedicata all'andamento economico e finanziario i principali dati relativi

al fatturato all'EBITDA. Al fine di presentare le attività di gestione e le politiche di sviluppo, in tale sezione si possono trovare informazioni relative alla **ripartizione dei dati economici** per le Business unit e per area geografica del mercato di riferimento.

Per una corretta lettura ed interpretazione dei dati è importante sottolineare come nel corso degli anni il perimetro di riferimento del report sia considerevolmente variato prevalentemente a causa di cessioni ed acquisizioni di rami d'azienda. Nel corso del 2013, ad esempio, Aquafil ha ceduto la Business unit Engineering Plastic (considerata nel perimetro del report fino ad Aprile 2013) e acquisito la tedesca Xentrys di Leuna (Germania) dando vita ad Aqualeuna (non inclusa nel perimetro del report 2013).



Collezione "Vision of Flower" di Desso

5.1 PEOPLE – GLI INDICATORI DEGLI ASPETTI SOCIALI

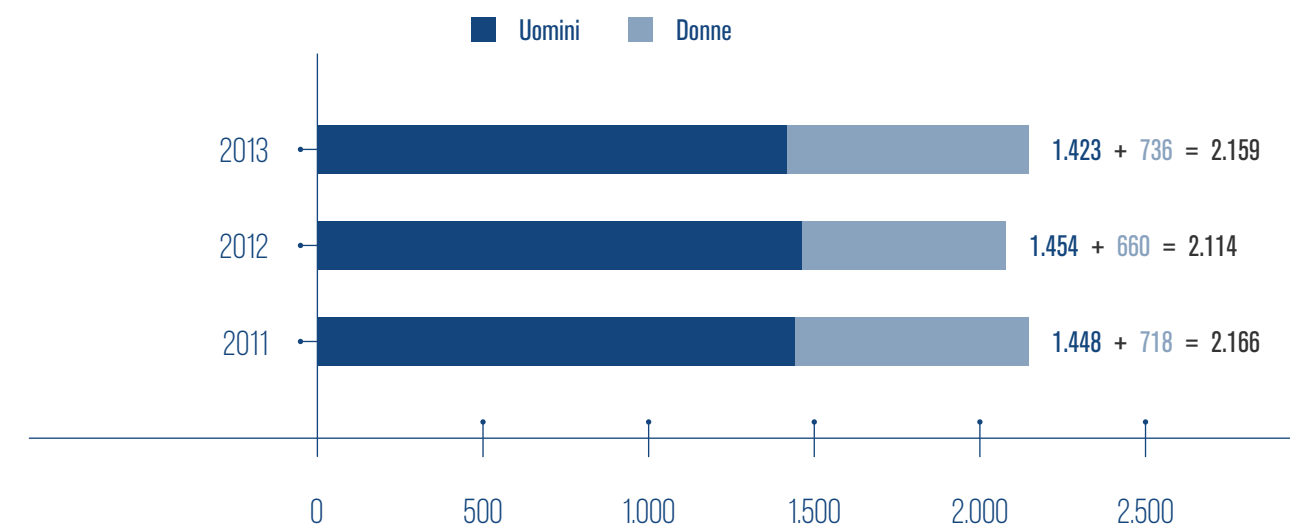
Nell'ultimo anno la gestione delle risorse umane è stata influenzata da importanti progetti di **riassetto organizzativo ed industriale**, che hanno previsto la cessione a Domo Chemicals della Business unit Engineering Plastics (EP) e l'acquisizione dello stabilimento tedesco Xentrys di Leuna (Germania) dedicato alle attività di filatura e rilavorazione BCF.

Questi aspetti, oltre alle attività di gestione ordinaria, hanno portato ad avere alla fine del 2013 un Gruppo di **2.159 dipendenti** registrando un **incremento del 2%** rispetto al 2012.

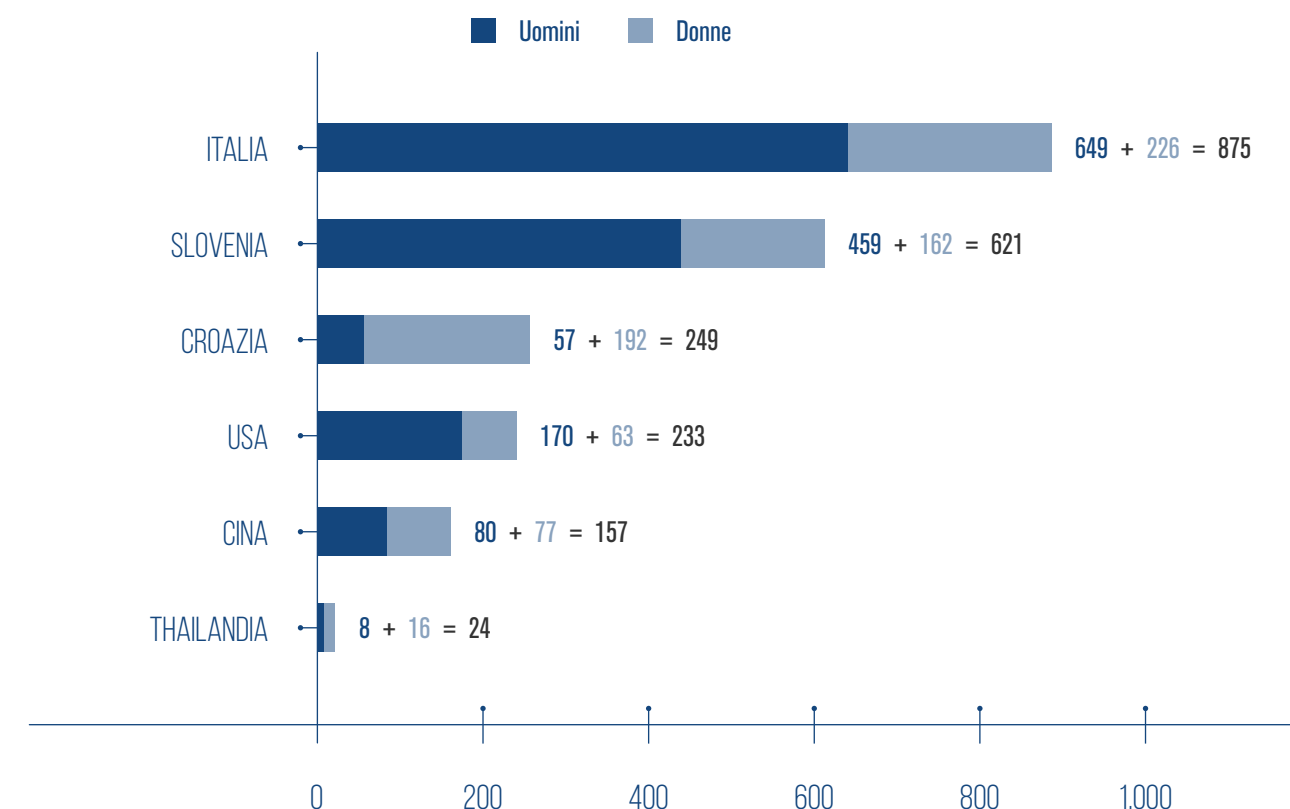
Oltre ai fatti relativi alle cessioni ed alle acquisizioni, la modifica più sostanziale è quella relativa allo **stabilimento croato di Oroslavje** dove gli addetti passano **dai 153 del 2012 ai 249 del 2013**.

Non si registrano variazioni significative per le aree USA e Thailandia mentre una consistente diminuzione, pari a 112 unità, è invece rilevata per il territorio italiano a causa della citata cessione della BU EP, completata ad Aprile 2013.

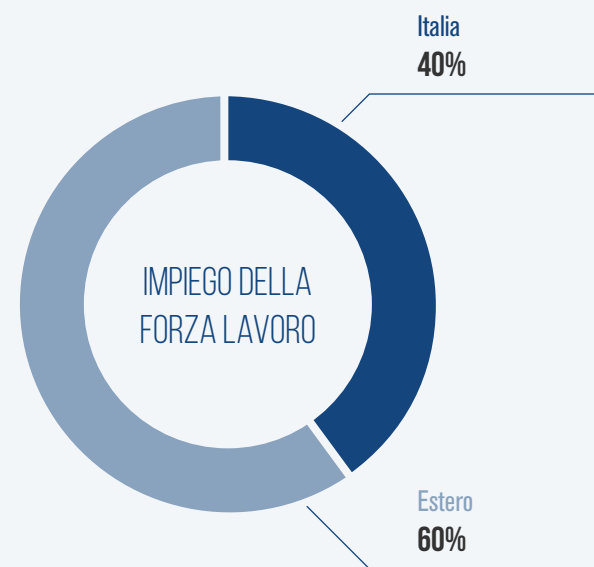
PERSONALE IMPIEGATO DAL GRUPPO AQUAFIL



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DELLA FORZA LAVORO

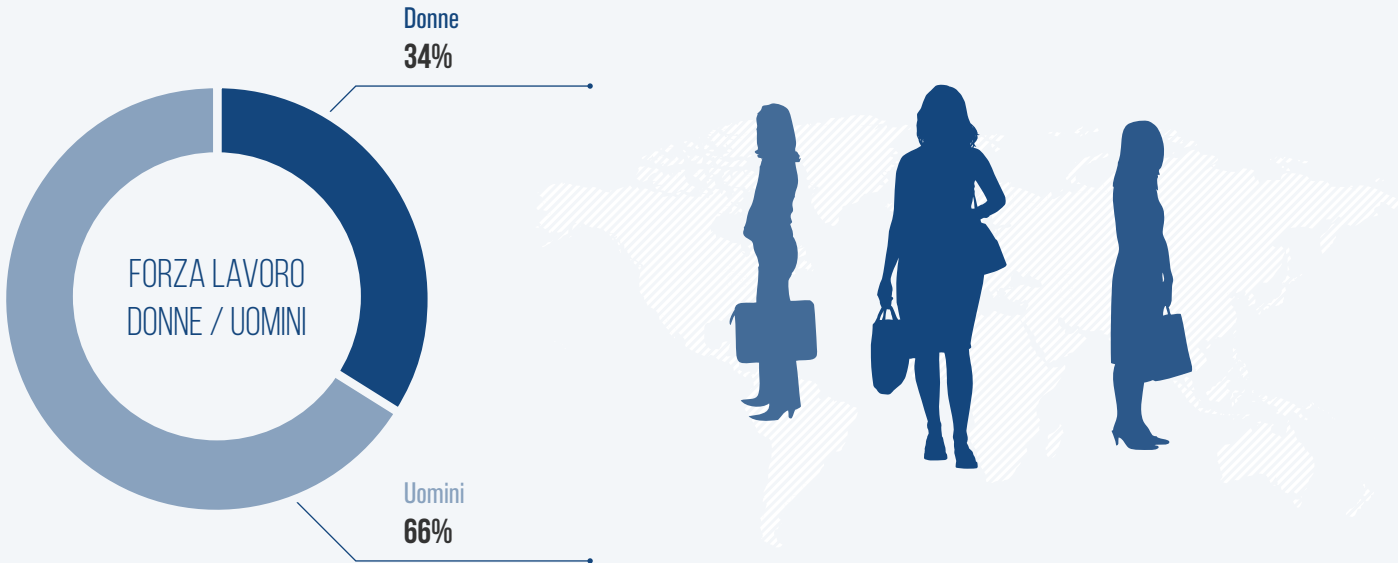


In linea con le politiche di internazionalizzazione del Gruppo, circa il 60% della forza lavoro è impiegata al di fuori dei confini italiani.



La **ripartizione per sesso** della forza lavoro è molto variabile all'interno degli stabilimenti del Gruppo **in funzione delle aree geografiche e delle tipologie di lavorazione** realizzate nei vari impianti. In Italia, Slovenia ed USA le donne sono poco meno del 30%, in Cina rappresentano il 49%, in Thailandia il 67% e in Croazia il 77%.

“Le donne che lavorano in Aquafil rappresentano circa il 34% della forza lavoro complessiva del Gruppo.



Suddivisione della forza lavoro nei diversi paesi

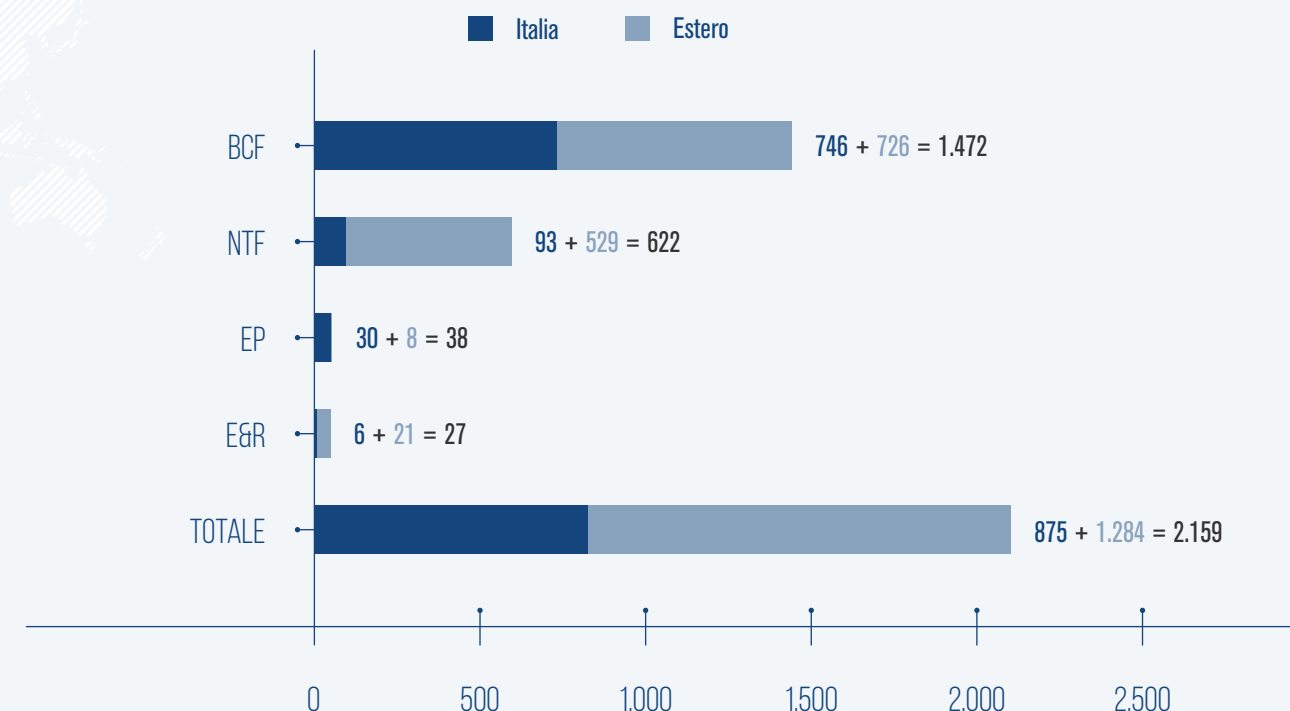
AREA GEOGRAFICA	UOMINI			DONNE			TOTALE		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Italia	727	746	649	243	241	226	970	987	875
Slovenia	442	430	459	165	160	162	607	590	621
Croazia	45	24	57	188	129	192	233	153	249
USA	157	178	170	56	57	63	213	235	233
Thailandia	7	6	8	16	16	16	23	22	24
Cina	70	70	80	50	57	77	120	127	157
TOTALE	1.448	1.454	1.423	718	660	736	2.166	2.114	2.159

RUOLO AZIENDALE	ITALIA						ESTERO						TOTALE		
	UOMINI			DONNE			UOMINI			DONNE					
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Dirigente	21	21	20	2	3	3	6	8	6	0	0	0	29	32	29
Quadro	35	34	27	5	5	4	71	76	79	10	13	15	121	128	125
Impiegato	120	125	111	81	86	74	37	37	42	90	93	103	328	341	330
Operaio	558	566	491	148	147	145	606	586	647	376	314	392	1.688	1.613	1.675
TOTALE	734	746	649	236	241	226	720	707	774	476	420	510	2.166	2.114	2.159

Rapportando la composizione della forza lavoro alle aree di business appare sempre più evidente il **consolidamento del Gruppo nel mercato di riferimento del BCF**, in cui viene impiegata la maggior parte dei dipendenti. È comunque rilevante osservare come il Gruppo Aquafil **investa nella ricerca** e nello **sviluppo**: questo è il ruolo della business unit E&R, che impiega 48 risorse suddivise in 27 dipendenti diretti e 21 interinali.

TIPOLOGIE DI CONTRATTO	TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Contratto a tempo indeterminato o permanente	1.315	604	8	26
Contratto a tempo indeterminato o a termine	97	82	3	24

> ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE NELLE DIFFERENTI BUSINESS UNIT 2013



› INFLUENZA DEI PROGETTI ED ATTIVITÀ DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO SULLA GESTIONE DEL PERSONALE AQUAFIL

Aquafil crede fortemente in un dialogo con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori basato sulla collaborazione e la ricerca di concertazione al fine di gestire in modo costruttivo le negoziazioni tra le parti.

• Aquafil Engineering Plastics S.p.A.

L'organico della società, in seguito alla cessione della Business Unit EP a Domo è passato dai 138 addetti del 2012 a 32 unità a fine 2013; 105 risorse vengono trasferite in capo alla società Domo Engineering Plastics S.p.A.

• Aqualeuna G.m.b.H.*

A seguito dell'acquisizione della tedesca Xen-trys di Leuna vengono acquisiti 232 dipendenti: di questi, circa 130 unità rimangono in organico per il funzionamento operativo della società, mentre i rimanenti escono dall'azienda (primi mesi 2014) attraverso il social plan contrattuale previsto dalla normativa locale, sottoscritto tra azienda e parti sociali.

• Borgolon S.p.A.

A seguito del trasferimento di un reparto produttivo, è stata avviata la procedura di CIGS con sottoscrizione dell'accordo di mobilità.

• Aquaspace S.p.A.

Avviata la procedura CIGS in seguito al calo dello specifico mercato di riferimento "fili tinti space".

• Aquafil S.p.A.

Rinnova l'accordo con le organizzazioni sindacali sul premio di partecipazione e sulla contrattazione di secondo livello; nel 2013 vengono avviate, a seguito di tavoli di discussione con i Sindacati di Trento (Italia), iniziative specifiche di supporto ai dipendenti; viene sottoscritto un programma di solidarietà.

• Tessilquattro S.p.A.

Richiesta la CIG ordinaria.

* Fuori dal perimetro del Report 2013.

Rispetto al 2012, nel 2013 si è registrato un turnover inferiore del 2% che ha coinvolto 328 unità.

Il 42% del turnover è associato alle dimissioni; un'analisi approfondita dei dati ha evidenziato che i siti maggiormente coinvolti dal turnover dimissioni risultano l'impianto cinese e l'impianto USA, che contribuiscono rispettivamente con il 56 e 30%; l'andamento non risulta tuttavia connesso ad azioni o cause associate al Gruppo Aquafil o ai rapporti con i dipendenti, ma derivante dallo **specifico mercato del lavoro della nazione di riferimento**.

TURNOVER 2013			
	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Dimissioni	7	130	137
Fine contratto	7	7	14
Licenziamento	2	34	36
Pensione	6	4	10
Trasferimento nel Gruppo	5	8	13
Mobilità	0	12	12
Altre cause	0	1	1
Trasferimento addetti per cessione EP	105	0	105
TOTALE	132	196	328

Nel 2013 risulta inserita una nuova voce di turnover associata al trasferimento di dipendenti associati alla cessione della business unit EP al Gruppo DOMO.

› LA SICUREZZA

800.000 € INVESTITI PER SOSTENERE LA SALUTE E LA SICUREZZA

“Migliorare i comportamenti e accrescere la consapevolezza e la cultura in materia di salute e sicurezza.

“Nel 2013 Aquafil ha investito circa 800 mila euro in specifici progetti per sostenere la salute e la sicurezza in tutte le sue attività.

Aquafil è fortemente impegnata attraverso vere e proprie politiche di sicurezza a diffondere e promuovere a tutti i livelli dell'organizzazione la **cultura della sicurezza e l'adozione consapevole di comportamenti virtuosi** in ogni impianto e in ogni Paese in cui il Gruppo opera.

Le principali azioni realizzate in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro si concretizzano in attività organizzative tra cui iniziative di **formazione**, **campagne** di sensibilizzazione ed importanti **interventi strutturali** volti ad assicurare a tutto il personale **ambienti** ed **attrezzature** di lavoro sicuri.

Come mostrato dagli indicatori di performance, la sicurezza sul lavoro in Aquafil si è stabilizzata su livelli di eccellenza.

• **Indice di frequenza (IF)**, che correla il numero di infortuni alla misura dell'esposizione al rischio, è 9,64.

• **Indice di gravità (IG)**, che mette in relazione la gravità dell'infortunio e la misura dell'esposizione al rischio, è 0,25.

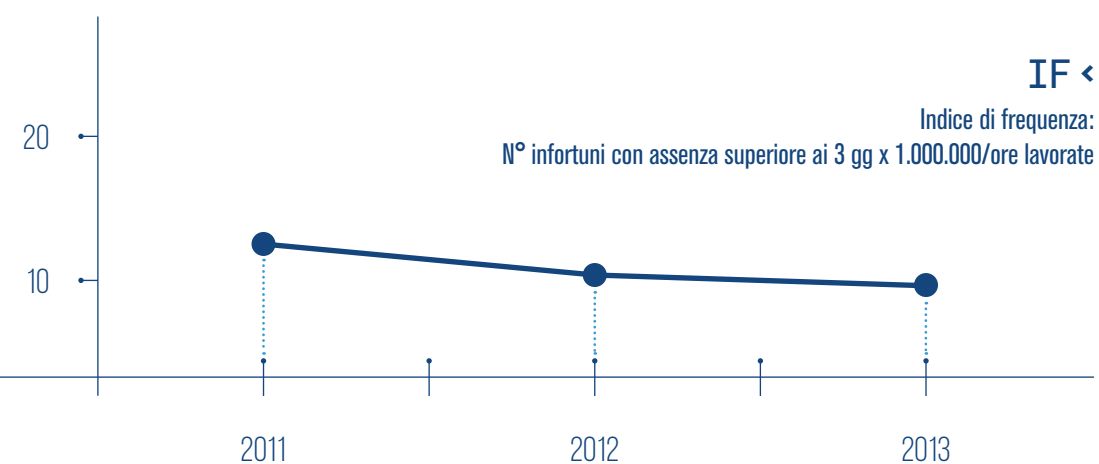
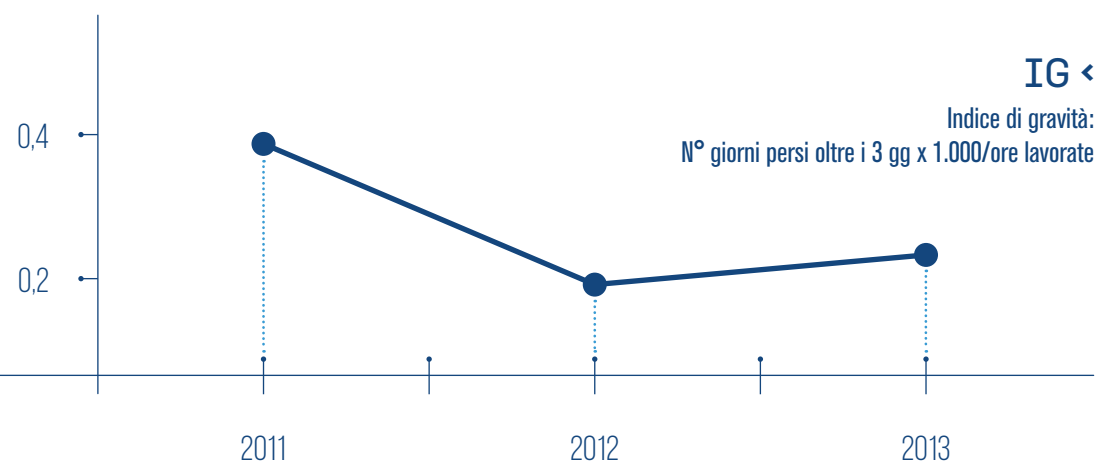
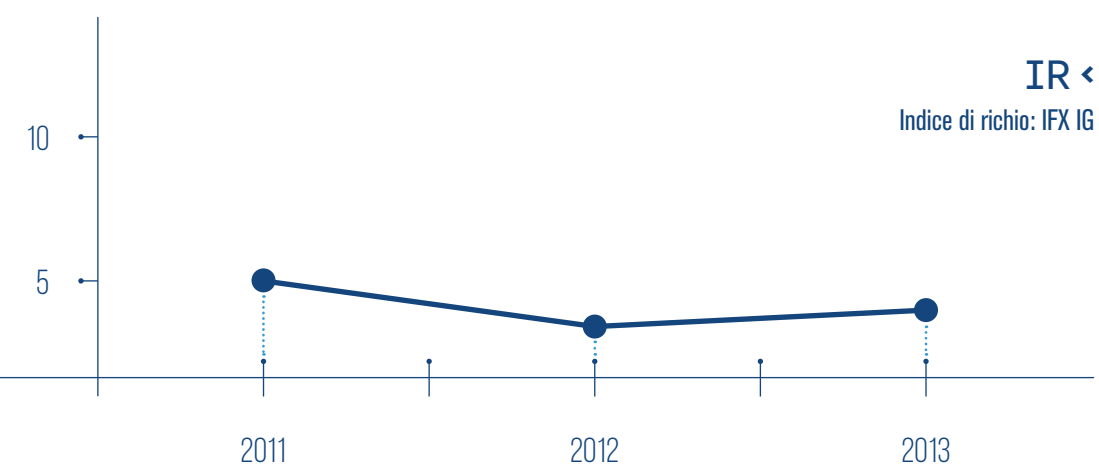
• **Indice di rischio (IR)** ha fatto registrare una performance di 2,42.

DAL 2011 AL 2013

› INFORTUNI E GIORNI LAVORATIVI PERDUTI

A fronte di una riduzione di circa il 4% delle ore lavorate (3.941.885 registrate nel 2013) **si sono ridotti del 12% il numero di infortuni** che hanno causato assenze superiori a 3 giorni.

ANNO	ORE LAVORATE	INFORTUNI > 3 GG	GIORNI PERSI	IF	IG	IR
2013	3.941.885	38	990	9,64	0,25	2,42
2012	4.112.119	43	751	10,46	0,18	1,91
2011	4.163.723	54	1.540	12,97	0,37	4,80

IF <

IG <

IR <


Aspetto di rilievo nelle attività del Gruppo è anche la sicurezza e la tutela del consumatore. In stretta collaborazione con i propri fornitori Aquafil produce e sviluppa prodotti nel rispetto dei requisiti imposti dalla REACH (EC 1907/2006) relativamente alle sostanze chimiche in essi contenute.

› VERSO ZERO INFORTUNI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI SICURI E RESPONSABILI

Nel 2013 Aquafil ha avviato **“Zero Infortuni”**, un importante progetto che ha l'obiettivo di apportare un cambiamento culturale e organizzativo, contribuendo a migliorare i principali processi aziendali per indirizzare al meglio la **prevenzione** degli infortuni. È promosso da una forte volontà da parte della direzione e prevede un importante coinvolgimento del personale.

Il progetto, avviato in fase pilota nell'impianto di Arco (Italia) a giugno 2013, ha previsto una fase iniziale di SURVEY interna finalizzata a delineare le percezioni e le dinamiche dei fattori di rischio specifici di Aquafil. Sono state inoltre avviate, già a fine 2013, un'importante attività di **formazione** ed **informazione** dei dipendenti in tema di sicurezza sul lavoro.



Raggiungere zero infortuni attraverso:

- **incremento delle iniziative** di informazione volte a mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza e migliorare il coinvolgimento proattivo dei lavoratori.
- **accrescere le attività di formazione** sulle tematiche di sicurezza del lavoro.
- **adottare un elevato standard** operativo di sicurezza.
- **studiare e implementare i processi aziendali** coinvolgendo tutti i dipendenti per un obiettivo comune.

Nei primi mesi di attuazione nell'impianto di Arco (Italia):

- coinvolti 131 addetti in interventi formativi.
- erogate 2.195 ore di formazione.

> LA FORMAZIONE

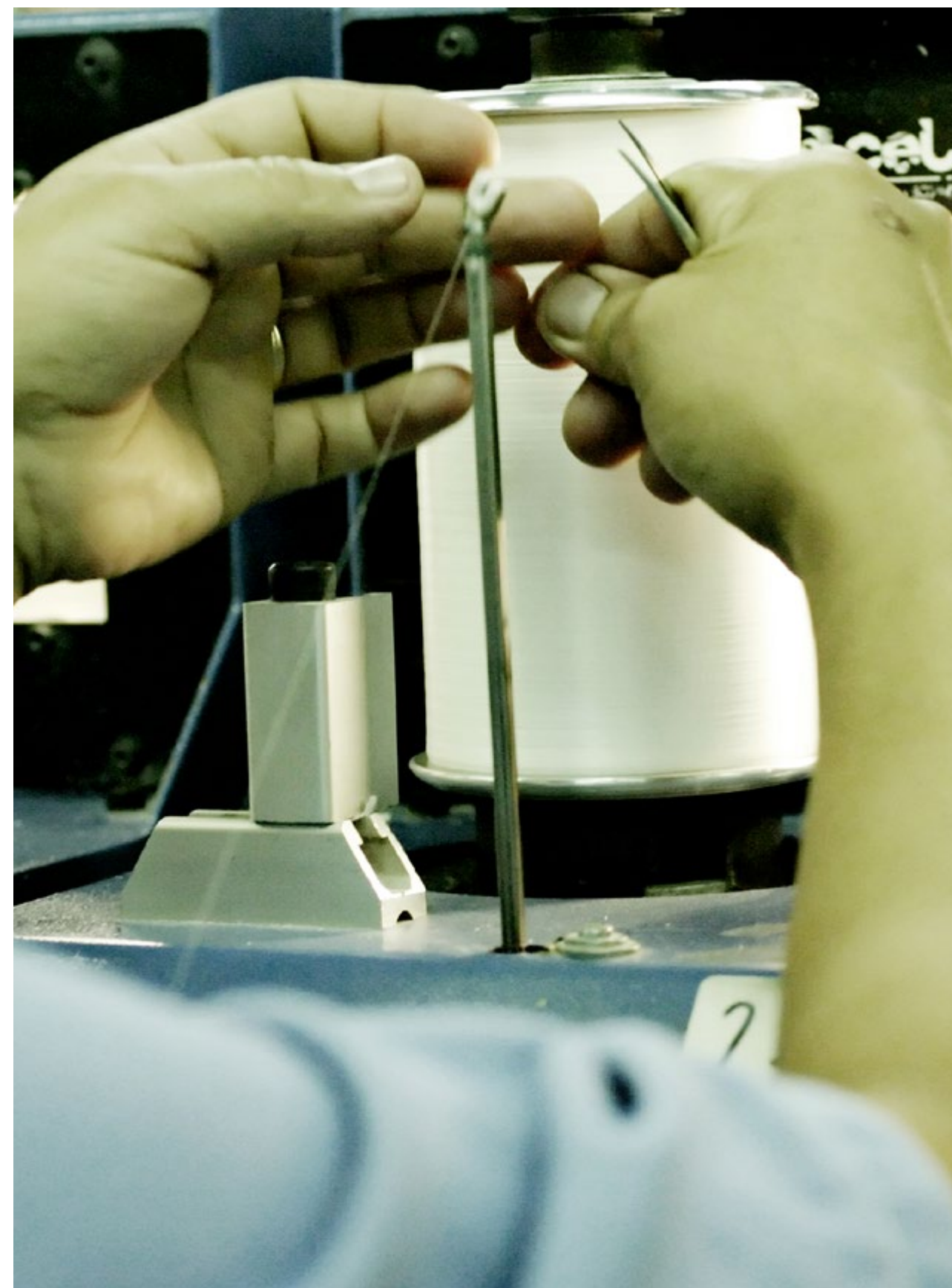
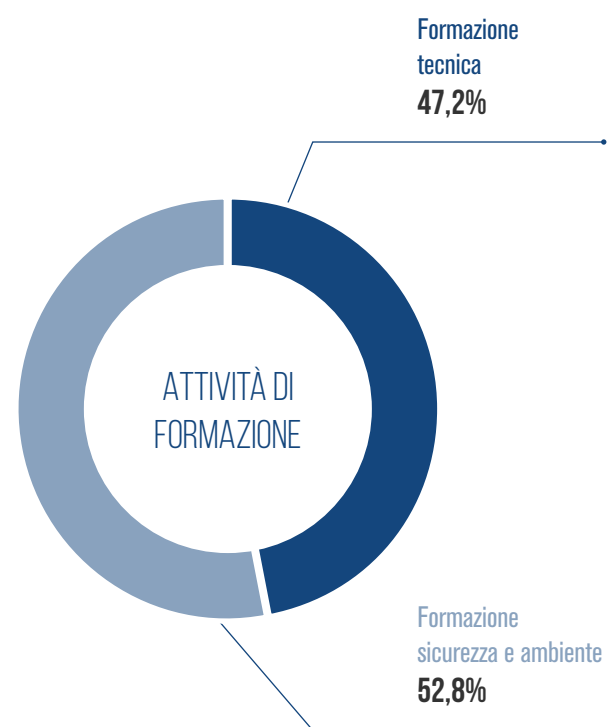
19.041 ORE TOTALI DI FORMAZIONE EROGATE NEL 2013

“Formazione per promuovere la crescita delle competenze e delle singole professionalità.

Aquafil è un Gruppo internazionale che crede fortemente che l'investimento in capitale umano finalizzato all'arricchimento delle competenze e realizzato attraverso mirate politiche di formazione, rappresenti un fattore strategico di differenziazione che possa favorire lo **sviluppo** e la **competitività aziendale** sul mercato.

Le attività di formazione in Aquafil sono organizzate in **due principali aree formative**:

- formazione **tecnica**: finalizzata ad arricchire le competenze tecnico scientifiche e consolidare internamente il know-how aziendale.
- formazione su tematiche di **sicurezza ed ambiente**, ha l'obiettivo principali di divulgare la conoscenza su tematiche di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente.



Analisi sul filo per verifica delle caratteristiche in laboratorio tessile

5.2 PLANET – I NUMERI DELL'AMBIENTE

I dati riportati nella sezione sono ripartiti sulle macro aree di interesse del Gruppo Aquafil: energia, emissioni, acqua e rifiuti.

La presentazione dei dati e soprattutto l'analisi dei trend, rappresentano uno strumento di fondamentale importanza per comprendere e giudicare le prestazioni di un'organizzazione.

Non sempre però la lettura delle informazioni può risultare chiara al lettore e rispecchiare realmente il comportamento più o meno virtuoso di una organizzazione. Per gruppi industriali dalle attività complesse, diversificate e distribuite in stabilimenti di diversa dimensione e tipologia, i dati assoluti delle performance ambientali non permettono sempre di giudicare in modo efficace il trend rispetto al passato; l'aumento delle emissioni complessive può ad esempio essere l'effetto dell'aumento della produzione e non del peggioramento delle prestazioni. Altra complessità da considerare per rendicontare le prestazioni in maniera oggettiva riguarda il variare della composizione dei prodotti realizzati, come ad esempio lo spostamento verso produzioni tecno-

logicamente più complesse; un incremento dei dati per tonnellata complessivamente prodotta non rappresenta di per sé un peggioramento delle prestazioni, ma può dipendere dall'incremento dei volumi relativi a prodotti più complessi che hanno subito un numero maggiore di rilavorazioni dei filati, rilavorazioni che hanno una rilevanza fondamentale per le esigenze di qualità richieste dai clienti.

Nell'analisi dei dati si devono tenere presenti quindi le modifiche organizzative e produttive avvenute nel Gruppo nel corso del 2013, che hanno spostato il mix verso prodotti a maggior complessità. Infatti si rileva che i semplici polimeri (blend e compound) rappresentano nel 2013 meno del 10% contro il 23% del 2012.

I dati riportati nella sezione **sono ripartiti nelle macro aree** di interesse del Gruppo Aquafil: energia, emissioni, acqua e rifiuti.



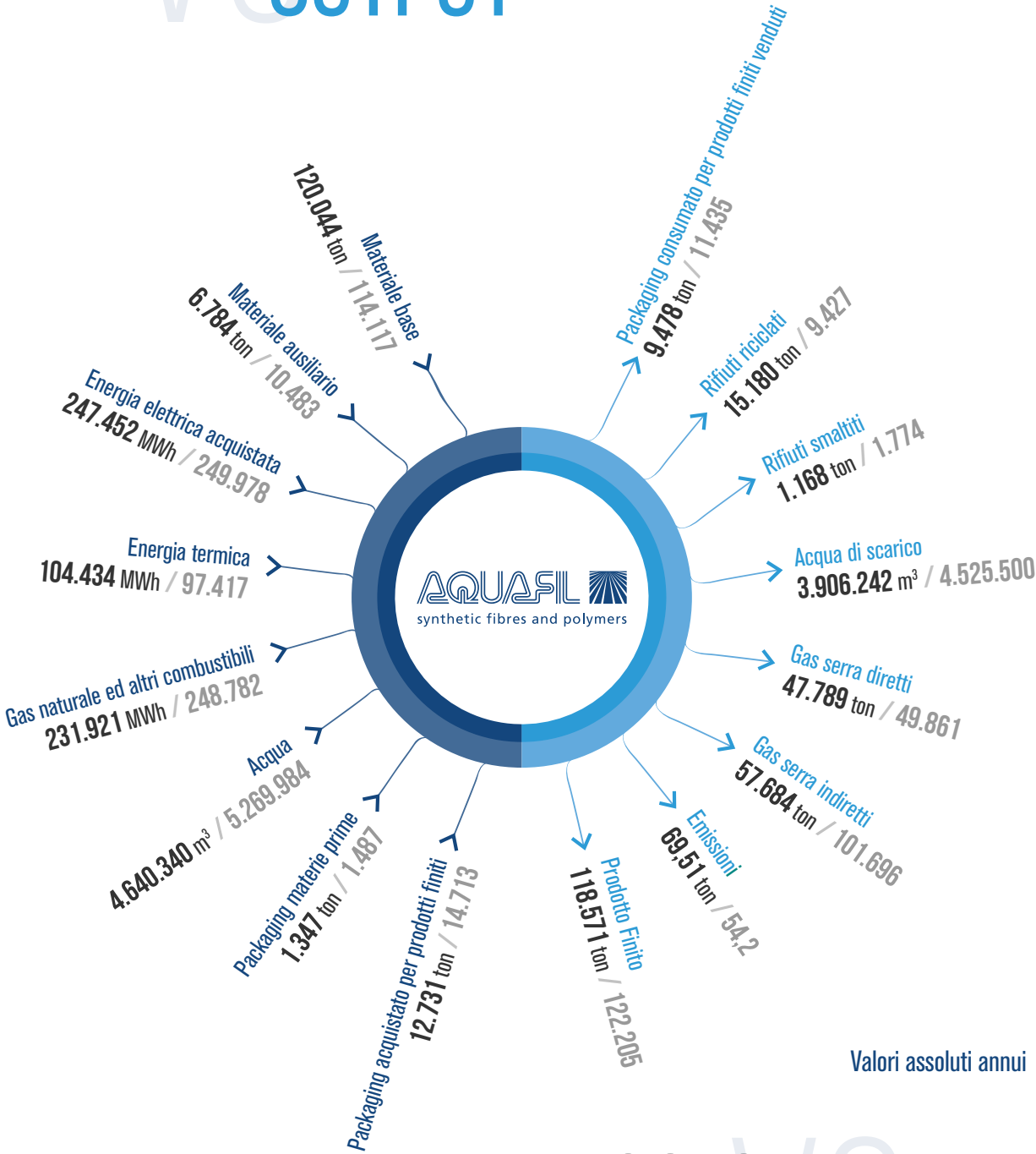
Julon (Ljubljana, Slovenia)

> I DATI, I TREND E GLI OBIETTIVI DEL PROCESSO

Valori normalizzati per tonnellata prodotto finito

	ASPETTO AMBIENTALE	UNITÀ DI MISURA	2011	2012	2013
INPUT	Materiale base	ton/ton	0,929	0,934	1,012
	Materiale ausiliario	ton/ton	0,077	0,073	0,045
	Energia elettrica acquistata	kWh/ton	1.885	2.046	2.087
	Vapore acquistato	kWh/ton	640	797	881
	Gas Naturale acquistato	kWh/ton	1.896	2.048	1.956
	Acqua (inclusa condensa da vapore acquistato)	m³/ton	39,4	43,1	39,1
	Packaging materie prime	ton/ton	0,013	0,012	0,011
	Packaging prodotti finiti acquistati	ton/ton	0,12	0,12	0,11
OUTPUT	Packaging prodotti finiti venduti	ton/ton	0,095	0,094	0,080
	Rifiuti riciclati	kg/ton	63,9	77,1	128,0
	Rifiuti smaltiti	kg/ton	11,9	14,5	9,8
	Acqua scarico	m³/ton	34	37	32,9
	Gas serra diretta	kg/ton	372	408	403
	Gas serra indiretti	kg/ton	720	832	486
	Emissioni	gr/ton	456	444	586

INPUT VS OUTPUT



Valori assoluti annui

2013 VS 2012

› MATERIALI

• Materie prime di base

85% prevalentemente costituite da *caprolattame*, *polimeri a base di Nylon 6* e di *rifiuti a base di Nylon 6*, quest'ultimi utilizzati nel processo ECONYL® Regeneration System.

• Materiali Ausiliari ed additivi

Rappresentano il 5% del totale dei materiali impiegati.

• Materiali da imballaggio

Costituiscono il 10% del totale dei materiali, in tale categoria rientrano sia il *packaging* della materia prima prodotta sia l'imballaggio dei prodotti finiti: filati BCF ed NTF.

Nel 2013 si registra una contrazione del 35% di materiale ausiliario. Tale contrazione è dovuta alla cessione della BU EP che ha comportato una notevole riduzione del consumo di additivi.

La sola fibra di vetro, che rappresentava per EP quasi il 50% del consumo di additivi, è passata da un consumo di 4.447 ton nel 2012 a 1.748 ton nel 2013, con una differenza pari a -2.699 ton.

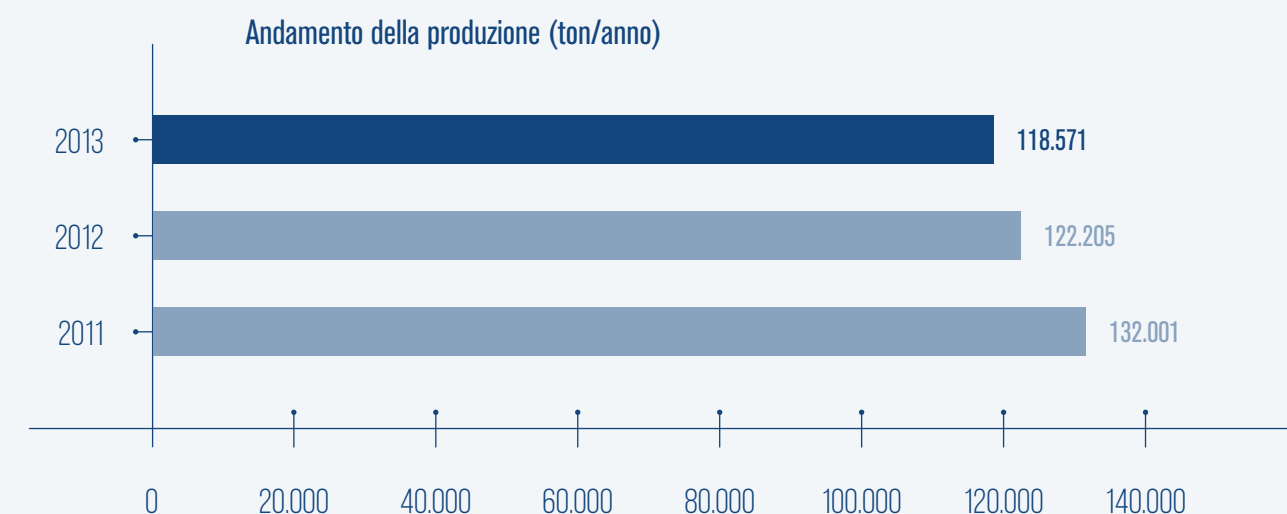
140.907 tonnellate
di materie prime
utilizzate nel 2013

117.507 in materiali
non rinnovabili
utilizzati nel 2013

I materiali riciclati
in ingresso
rappresentano il 10%
di tutti i materiali
utilizzati

› PRODOTTO FINITO

Nel 2013 la produzione netta intesa come prodotto venduto si è attestata per il Gruppo a 118.571 ton, con una contrazione del 3% rispetto al 2012.



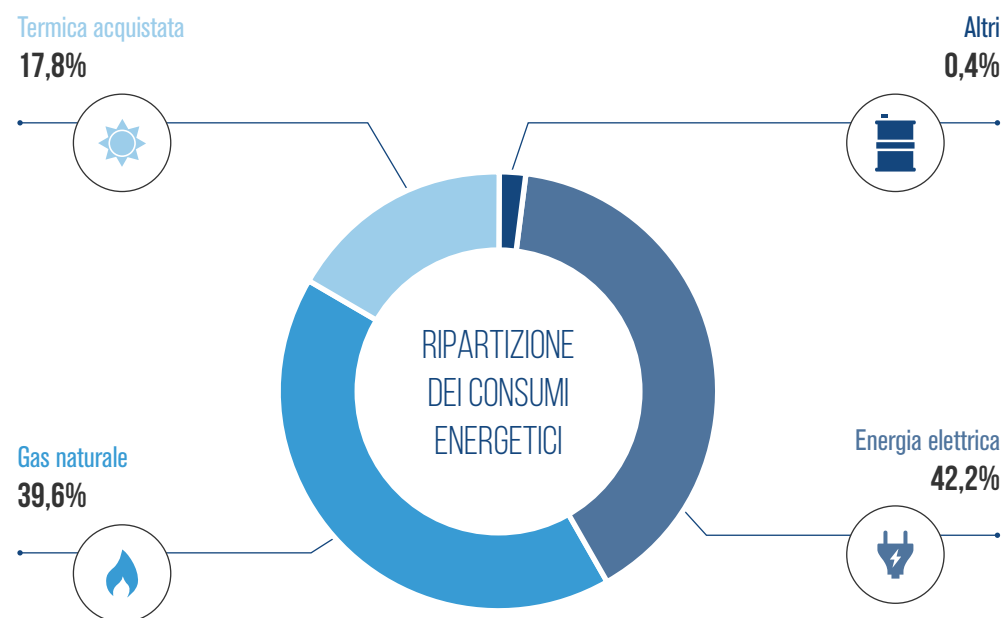
> ENERGIA

“

Aquafil persegue la riduzione degli sprechi e l'aumento dell'efficienza produttiva.

Nel Gruppo Aquafil la sostenibilità ambientale correlata al consumo energetico viene perseguita attraverso la **riduzione degli sprechi** e l'aumento dell'**efficienza produttiva** degli impianti. La scelta inoltre di **fonti** di approvvigionamento **rinnovabili** e l'**istallazione di impianti fotovoltaici** nei siti di proprietà del Gruppo rafforza ed aiuta a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nel 2013 i **consumi energetici** totali del Gruppo sono **del 2% inferiori rispetto al 2012** e prevedono un consumo equivalente di energia elettrica e di gas naturale pari a rispettivamente il 42 ed il 40%, del consumo totale e con **apporto del 20% proveniente da fonti termiche** acquistate dall'esterno.



CONSUMO ENERGETICO	U.D.M.	2011	2012	2013
Energia elettrica	MWh	248.810	249.977	247.452
	GJ	895.716	899.917	890.827
Metano ed altri fuels	MWh	250.248	248.782	231.921
	GJ	900.893	895.615	834.015
Energia termica	MWh	97.669	97.417	104.434
	GJ	351.608	350.701	375.962
Gas tecnici e combustibili	MWh	2.227	1.894	1.882
	GJ	8.017	6.818	6.775
Impianto fotovoltaico di proprietà	MWh	219	564	685
	GJ	788	2.030	2.466
Consumi energetici totali	MWh	599.173	598.635	586.374
	GJ	2.157.022	2.155.086	2.110.950
Consumi energetici totali riferiti alla produzione annua	KWh/ton	4.539	4.899	4.945
	GJ/ton	16.340	17.636	17.802



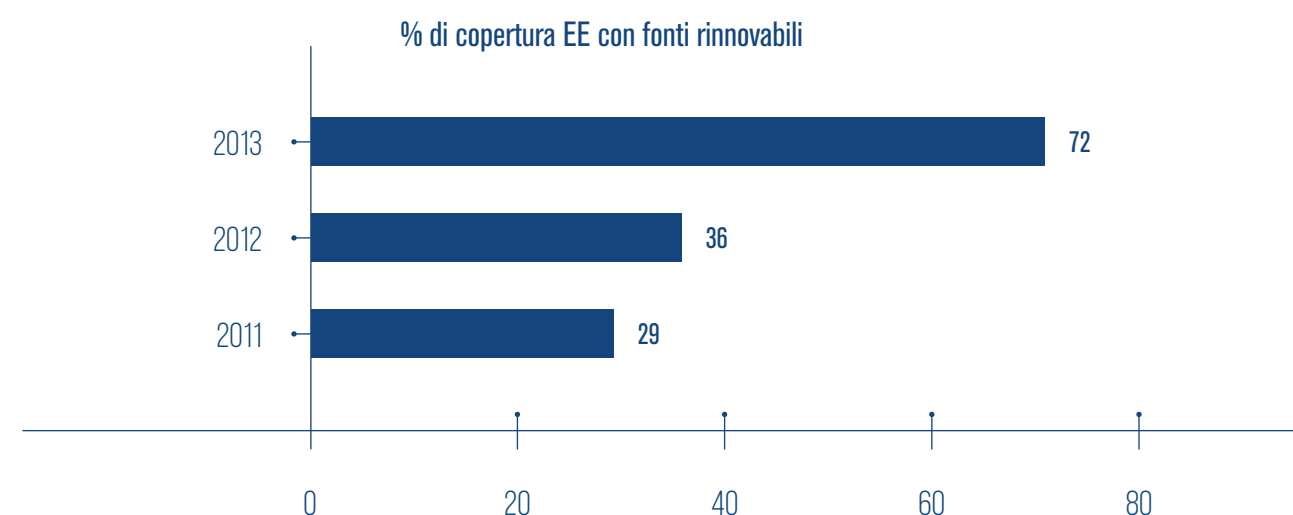
> FONTI RINNOVABILI

“ Nel 2013, grazie agli impianti fotovoltaici installati sui siti di proprietà del Gruppo, sono stati prodotti 685 MWh di energia elettrica.

Nel 2013 **ben il 72% del fabbisogno** di energia elettrica del Gruppo Aquafil proveniva da **fonte rinnovabile certificata** attraverso le procedure del Sistema RECS (Renewable Energy Certificate System). La miglior performance è stata ottenuta grazie al **contributo degli impianti sloveni**; nel 2013 gli stabilimenti di Ljubljana, Ajdovscina, Senožece e Celje vengono **alimentati con il 100%** dell'energia elettrica acquistata **proveniente da fonte rinnovabile**.

Il Gruppo Aquafil è inoltre **attivamente impegnato** in progetti ed **investimenti a favore delle energie rinnovabili**, attraverso:

- installazione nei siti produttivi di impianti fotovoltaici (Arco Italia e Cartersville USA)
- partecipazione con una quota azionaria al fondo ReEnergy Capitol (attivo nel settore delle energie rinnovabili e dell'ambiente)
- Concessione dei tetti dello stabilimento di Cares (Tessil4, Italia)

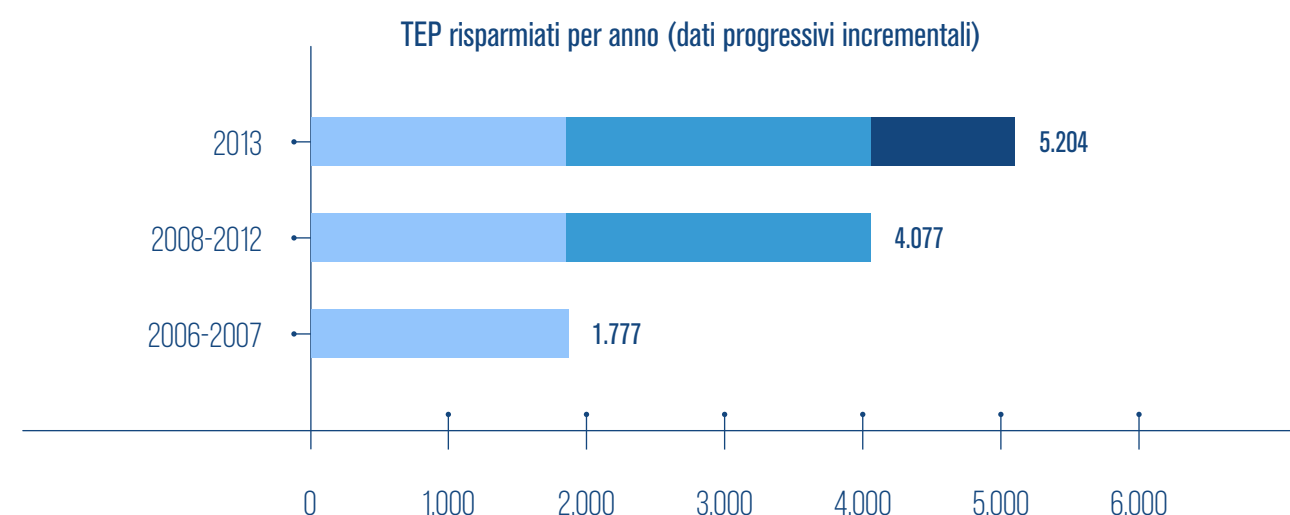


> IMPIANTO DI COGENERAZIONE

“L'impianto ha consentito un risparmio totale di 27.103 TEP a partire dall'anno della sua installazione (2006).

Esempio di concreta azione volta al miglioramento impiantistico e una delle tappe più significative del processo di innovazione di Aquafil, è stata la **costruzione di un impianto di cogenerazione nello stabilimento di Arco**. Nel corso degli anni l'impianto è stato oggetto di vari interventi di miglioramento che l'hanno **trasformato** nel tempo **in un impianto di trigenerazione**.

L'impianto, fiore all'occhiello ed espressione delle politiche di miglioramento e sostenibilità del Gruppo **ha consentito** nell'ultimo anno **un risparmio aggiuntivo di 3.165 TEP** (tonnellate equivalenti di petrolio) per un totale complessivo di 27.103 TEP a partire dall'anno di installazione (2006).

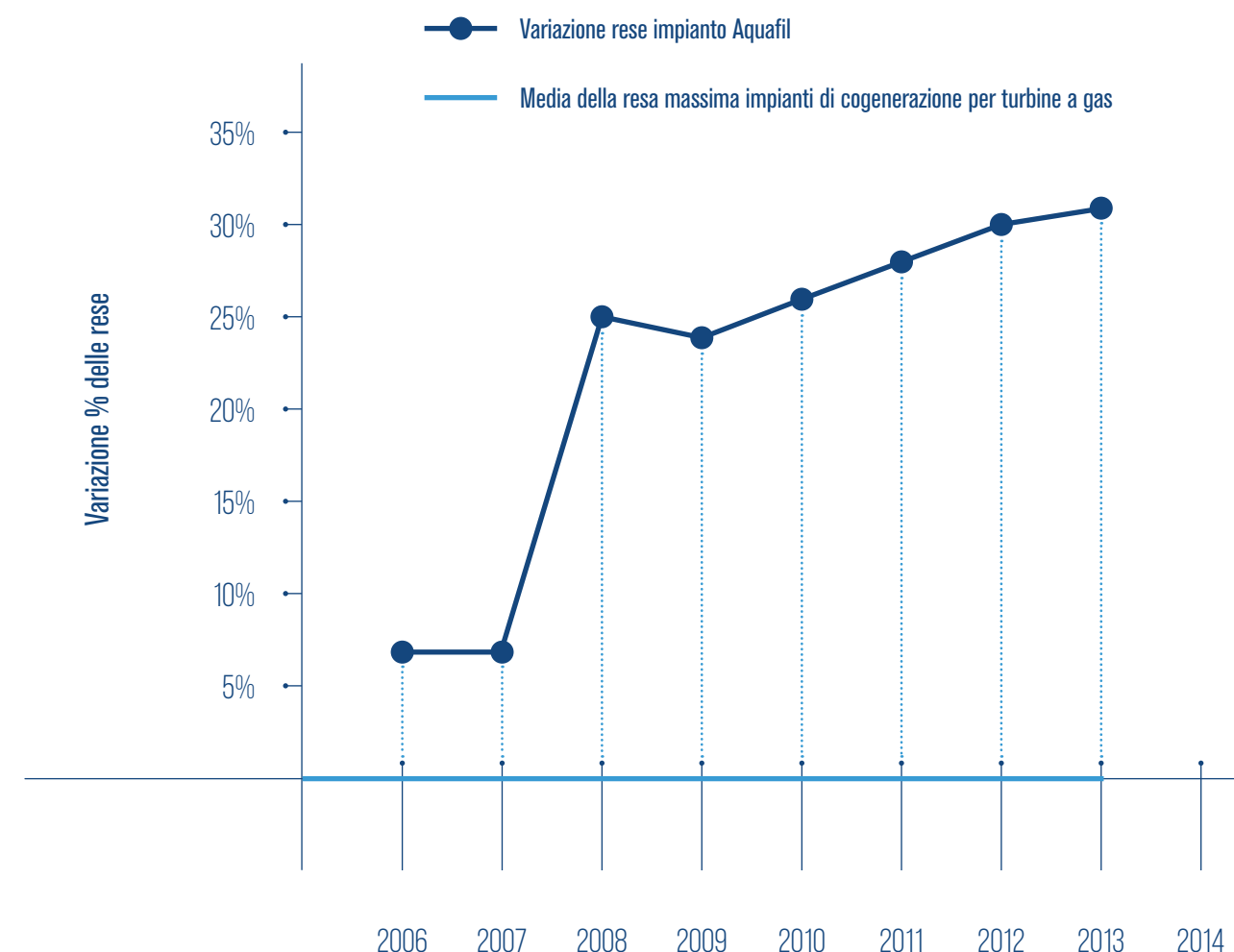


RISPARMI IMPIANTO COGENERAZIONE	2006-2007	2008-2012	2013	TOTALE
TEP	3.554	20.384	3.165	27.103
BBL	24.838	142.460	22.120	189.418
ton CO ₂	11.372	65.227	10.128	86.728

1 TEP (Tonnellata equivalente di petrolio) = 6,98 BBL (Barili di petrolio)

1 TEP = 3,19 ton CO₂

Miglioramento delle rese impianto di cogenerazione rispetto al valore preso a riferimento



› EMISSIONI IN ATMOSFERA

Aquafil è impegnata ad applicare nei propri impianti **le migliori tecniche disponibili** per la **riduzione delle emissioni** ed il controllo dei principali inquinanti in atmosfera, con piani di **monitoraggio** che prevedono il ripetersi di **analisi periodiche** con una frequenza anche superiore a quella prevista dalle norme.

Le principali emissioni in atmosfera generate dai processi Aquafil si suddividono in:

- Emissioni di **gas serra** (solo CO₂) dovute all'utilizzo dell'energia ed ai trasporti.
- Emissioni di **altre sostanze** derivanti dai processi chimici e in parte dalla combustione.

› EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA

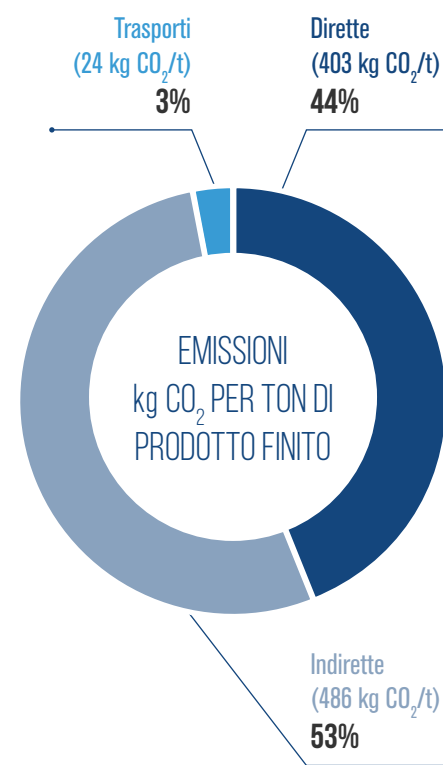
In Aquafil il **44% delle emissioni di gas ad effetto serra derivano da emissioni dirette** rilasciate prevalentemente dagli impianti inseriti negli stabilimenti.

Il maggior contributo è apportato dall'impianto di cogenerazione, che contribuisce al 75% degli impatti diretti ed **in quota minore dalle caldaie** utilizzate per riscaldamento e produzione.

Il 53% degli impatti è invece apportato da **emissioni generate durante la produzione dell'energia elettrica** e vapore utilizzati da Aquafil ed acquistate da fornitori esterni. Le **emissioni generate dall'utilizzo di combustibile** per le operazioni di movimentazione delle merci fra le varie aziende del Gruppo rappresentano invece il **3% degli impatti**.

Nel 2013 l'**acquisto di energia da fonte rinnovabile** attraverso le procedure del sistema volontario di certificazione dell'energia rinnovabile dei RECS **ha consentito un risparmio di 81.698 ton di CO₂**.

In relazione ai consumi energetici, sia per le emissioni dirette ed indirette il calcolo si basa su specifici coefficienti standard nazionale (es. Inventario nazionale UNFCCC).



› EMISSIONI DI ALTRE SOSTANZE DERIVANTI DAI PROCESSI CHIMICI E IN PARTE DALLA COMBUSTIONE

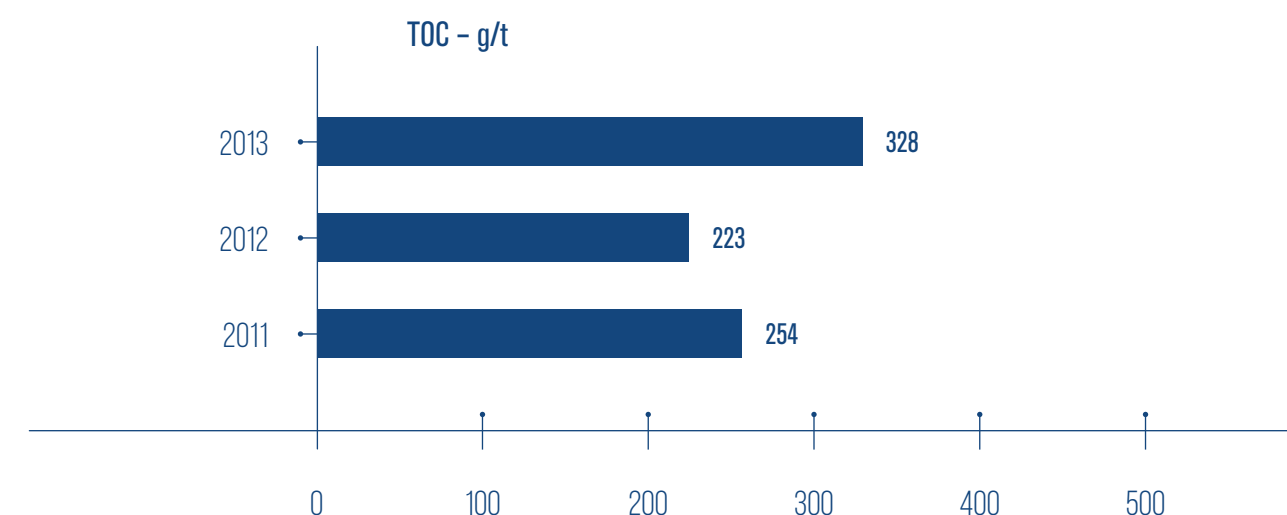
“**Controlli periodici con frequenza di analisi anche superiore a quelle previste dalle norme.**”

Comprendono sostanze quali TOC, NO_x, CO, SO_x, polveri e PM10 **rilasciate nei processi di polimerizzazione** e dalle **polveri generate nei processi industriali** di realizzazione del filo.

La quota più rilevante di tali emissioni è rappresentata dai **TOC** (Carbonio Organico Totale) che contribuisce da sola al **56% delle sostanze monitorate**.

Anche se nel corso del 2013 il valore di TOC a livello di Gruppo è aumentato di 105 gr/ton di prodotto finito, la **frequenza dei controlli** ha comunque consentito di mantenere i **valori** delle emissioni **in linea con limiti emissivi previsti dalla normative locali**.

Emissioni di sostanze derivanti da processi chimici o dalla combustione: Il calcolo è basato su misure dirette.



> ACQUA

Il **2013** è stato dichiarato dall'ONU **anno internazionale della cooperazione nel settore idrico**. L'obiettivo era quello di incrementare la consapevolezza sulla necessità di essere parte attiva nelle sfide riguardanti la gestione dell'acqua di fronte ad una **crescente domanda**.

Anche se la Terra è ricoperta per il 71% dall'acqua, ben il 97% del totale è costituito da acqua salata, il 2,5% si trova intrappolato nelle calotte polari e nei ghiacciai e **solamente lo 0,5% circa è fruibile all'uomo a costi accessibili.***

Aquafil, conscia che **la gestione sostenibile delle risorse idriche è una delle principali sfide a livello globale**, riserva particolare attenzione nelle proprie politiche e strategie industriali attraverso **piani di contenimento dei consumi basati sul riutilizzo in cicli chiusi** e su un attento controllo e gestione degli scarichi.

Nel 2013 il Gruppo Aquafil ha consumato circa 4,5 milioni di metri cubi di acqua per l'alimentazione dei processi, **risparmiando 640.000 m³ rispetto al 2012, corrispondenti a circa il 12% dei consumi**.

* Word business Council for Sustainable Development: Water Facts and trends 2009.



NEL 2013

4.518.120 m³

CONSUMO IDRICO TOTALE

3.906.242 m³

SCARICO IDRICO TOTALE

38,1 m³/TON

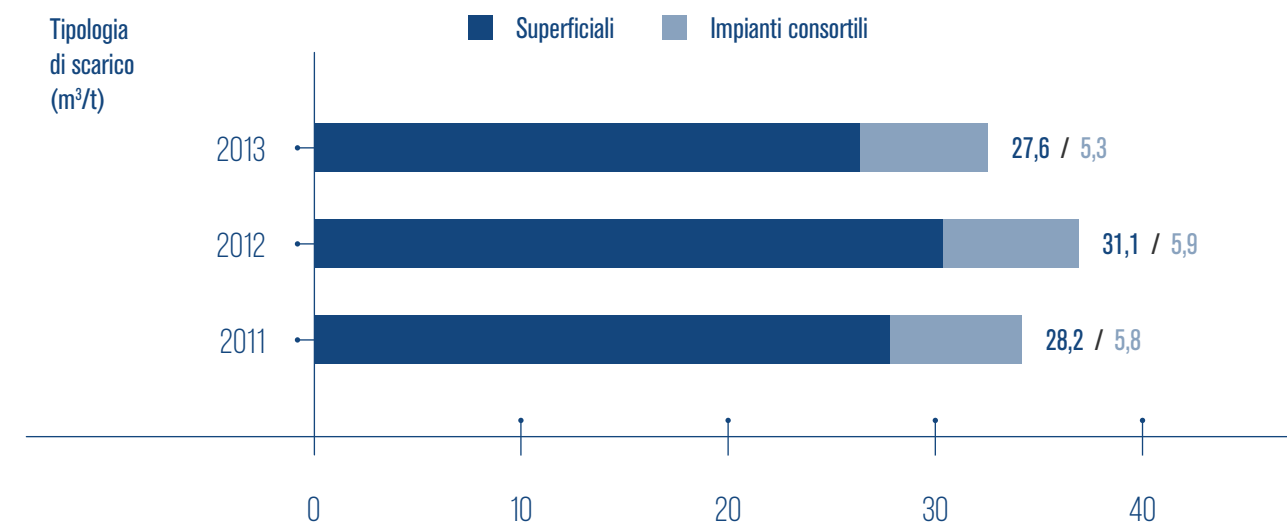
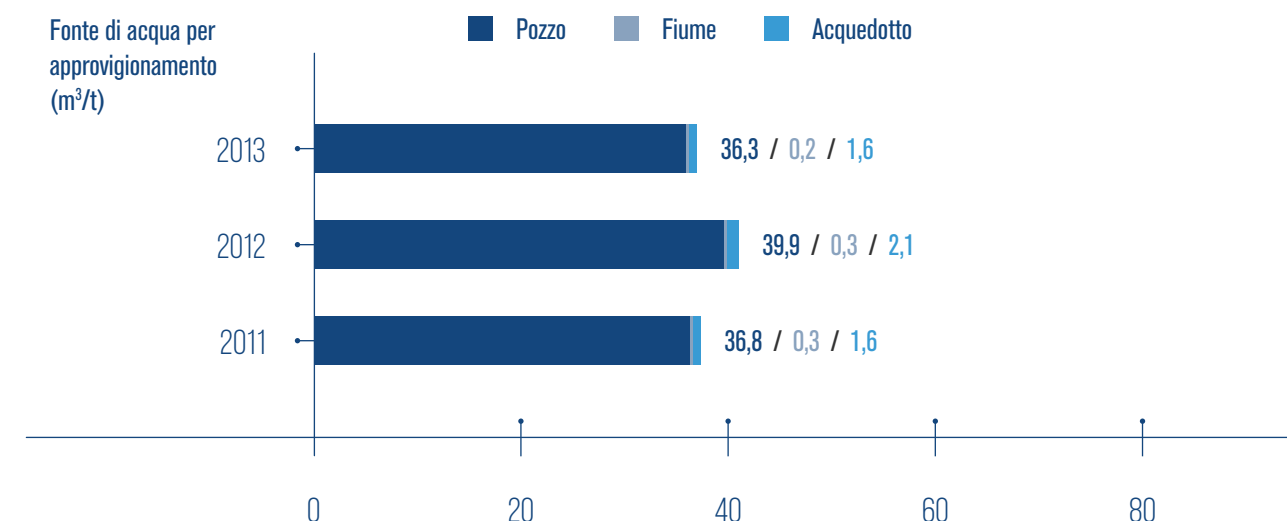
CONSUMO TOTALE RIFERITO ALLA PRODUZIONE

32,9 m³/TON

SCARICO TOTALE RIFERITO ALLA PRODUZIONE

La **maggior parte dei volumi di acque reflue** degli stabilimenti del Gruppo **vengono scaricati in acque superficiali a seguito di procedure di controllo e monitoraggio degli inquinanti significativi**, tra i quali il più rilevante è il COD (domanda chimica di ossigeno) correlato per lo più alla presenza di sostanze organiche.

Le azioni messe in atto possono prevedere, come nel caso dell'impianto di Arco, il **campionamento continuo delle acque di scarico con sistema di rilevamento dotato di soglia di allarme**.



> DA AQUASPACE DEPURAZIONE CONTO TERZI

Per l'impianto di Aquaspace (TN - Italia) viene lanciato **un nuovo progetto per il trattamento di rifiuti liquidi per conto terzi mirato al territorio locale**. Il depuratore dell'impianto è generalmente utilizzato per trattare le acque reflue derivanti dal processo produttivo di tintura, che a causa della contrazione dei volumi trattati risultava sovradimensionato.

Sarà quindi **destinato**, per la capacità di trattamento in eccesso del sito, **a trattare acque reflue di altre aziende del Triveneto**, per un totale a regime di 160 mila tonnellate di rifiuti liquidi all'anno.

Nell'estate del 2014 è previsto **il completamento del progetto di revamping**, per un investimento complessivo di 5 milioni di euro, incentrato sul **miglioramento dell'efficienza dei trattamenti e l'istallazione delle più avanzate tecnologie**.

NUOVO PROGETTO MIRATO AL TRIVENETO
TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE DI ALTRE AZIENDE LOCALI



AQUASPACE

160.000 TON

RIFIUTI LIQUIDI ANNUALI

5.000.000 €

INVESTIMENTO COMPLESSIVO



Vasca di ossidazione per depurazione aerobica presso Aquaspace (Rovereto, Italia)

> RIFIUTI

Molti sono i progetti e le iniziative locali finalizzate al miglioramento e all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti.

Nel 2013 la quantità totale di rifiuti associati ai processi del Gruppo Aquafil è complessivamente cresciuta.

Se però analizziamo i trend delle singole categorie ci rendiamo conto che tale andamento non è in realtà dovuto a un calo delle performance e dell'attenzione rivolta dal Gruppo agli aspetti ambientali ma è piuttosto legato sia all'aumento della capacità produttiva dell' Econyl® Regeneration System che a variazioni importanti nella gestione dei rifiuti stessi con particolare riferimento all'utilizzo degli scarti tecnologici per l'alimentazione di cicli produttivi interni. Questo aspetto risulta direttamente correlato alla cessione ad aprile 2013 della business unit Engineering Plastics.

SUDDIVISIONE DI RIFIUTI TRA DIFFERENZIATI ED INDIFFERENZIATI	U.D.M.	2011	2012	2013
Rifiuti pericolosi differenziati	kg/t	13,1	34,2	46,9
Rifiuti non pericolosi differenziati ↳ Scorporo scarti per uscita EP (aprile 2013)	kg/t	51,5	52,5	88,7 43,3 + 45,4
Rifiuti non pericolosi indifferenziati	kg/t	5,7	4,9	2,3

Cascami di produzione prima inviati ad alimentare i processi produttivi della BU EP.

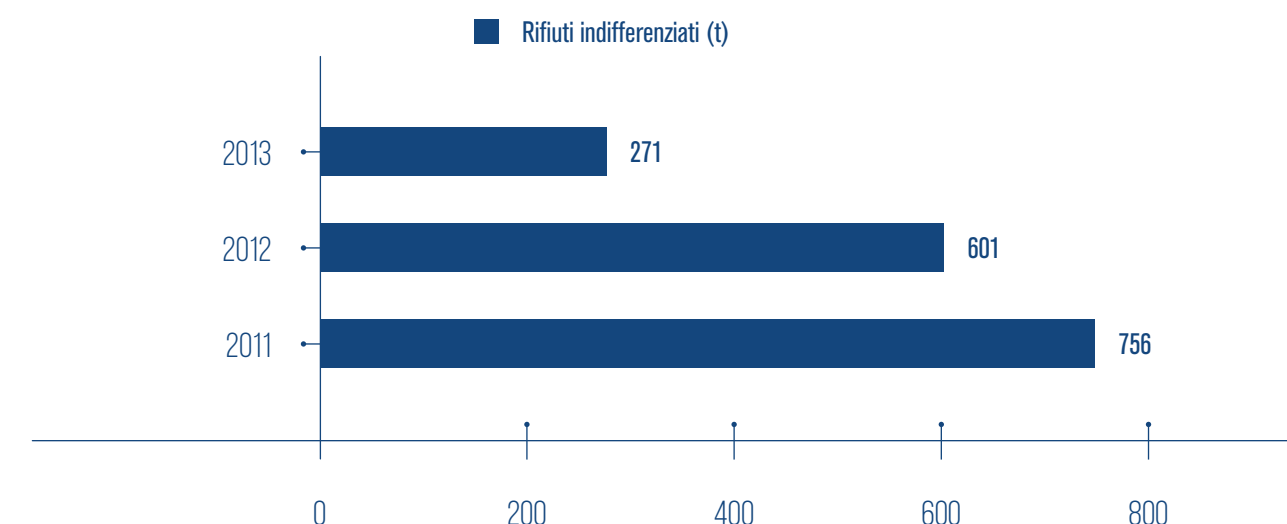
Fino ad aprile 2013 infatti i cascami di produzione venivano utilizzati come materia prima per alimentare i processi produttivi della business unit EP. La vendita della business unit Engineering Plastics ha generato un significativo incremento della quota di rifiuti non pericolosi differenziati, derivanti da scarti di processo, perché i cascami prodotti, di fatto non potendo più essere riciclati in maniera diretta devono essere formalmente venduti come rifiuti ad aziende di trattamento esterne che a loro volta li utilizza-

ranno per alimentare i propri processi produttivi.

L'analisi dei trend, escludendo dal calcolo i cascami di produzione (ipotizzando quindi un teorico recupero interno, cioè a parità di perimetro del report 2012), porterebbe in effetti ad una riduzione del 18% del quantitativo di rifiuti differenziati non pericolosi: 5.135 ton del 2013 contro le 5.819 del 2012.

FANGHI DI TRATTAMENTO ACQUE	U.D.M.	2011	2012	2013
	kg/t	1,4	1,2	2,5

Nel corso del 2013 **la quota di rifiuti indifferenziati** prodotti dal Gruppo si attesta ad **appena il 2%**, manifestazione del **reale impegno a favorire attività di differenziazione e recupero dei rifiuti**. Nel corso dell'ultimo triennio il valore assoluto di rifiuti indifferenziati a livello di Gruppo si è ridotto di ben il 64%.



> L'APPROCCIO DI AQUAFIL AL NUOVO SISTEMA DI RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ: IL WEB TOOL

Gli indicatori come spread tra le prestazioni ottenute e quelle attese.



Come già anticipato nel report dello scorso anno, nel 2013 è stato avviato il progetto di implementazione di un **nuovo strumento di rendicontazione e di analisi degli indicatori ambientali**.

Così come in economia si usa lo “spread” per identificare il Paese più virtuoso o nello sport si misura la distanza tra il risultato di un atleta e quello dell’atleta più veloce, Aquafil ha scelto di individuare per ciascuna delle principali operazioni industriali gli **indicatori che ne misurano gli impatti “ottimali” raggiungibili** in ciascun sito, **rendicontando periodicamente lo scostamento tra il risultato effettivo e l’obiettivo “atteso”**.

L’approccio si articola su **due livelli** integrando **dati di sito** e **dati di prodotto**, e le informazioni sono raccolte ed elaborate **su base mensile, semestrale o annuale** da un Team interno.

La disponibilità continua di dati puntuali ed aggiornati, e la facilità di estrazione e di interrogazione di tali dati, costituisce la base culturale con cui Aquafil affronta la sfida della sostenibilità, misurando le proprie prestazioni e comunicandole con trasparenza sia all’interno che all’esterno.



Lavorazioni del filato in reparti di torcitura

> IL CASO JULON

Julon è probabilmente **il sito del Gruppo a maggiore complessità**, in quanto oltre ai processi convenzionali ospita anche il cuore del progetto ECONYL®. Per questo motivo è stato scelto come **pilota**. Il consolidamento dei dati di questo sito consente già oggi di presentare una **analisi completa**, che rappresenta in modo compiuto la nuova impostazione.

Le informazioni raccolte ed elaborate sono state:

- I normativi (Consumi ed emissioni "normali", e cioè standard) di riferimento.
- I dati di produzione per fase produttiva e per categoria di prodotto.
- I consumi e le emissioni reali per periodo.
- Una serie di altri parametri ambientali significativi.

La lettura dei dati può essere basata sullo **stabilimento** o sul **prodotto**. Per ogni stabilimento i dati di sito possono essere visualizzati con periodicità scelte dall'utente, consentendo analisi critiche che possono evidenziare eventi straordinari o scostamenti significativi rispetto all'andamento produttivo standard. Il valore aggiunto di questa impostazione consiste però soprattutto nella **possibilità di passare dalla prospettiva di "sito" a quella di "prodotto"**, in un'ottica di "Life Cycle Thinking".

L'impostazione del Web Tool consentirà infatti di **calcolare** e di **rendere accessibile** a ciascun Plant, il proprio contributo all'impatto ambientale dei prodotti realizzati all'interno del sito stesso. Da evidenziare inoltre che in una struttura produttiva complessa ed integrata come quella

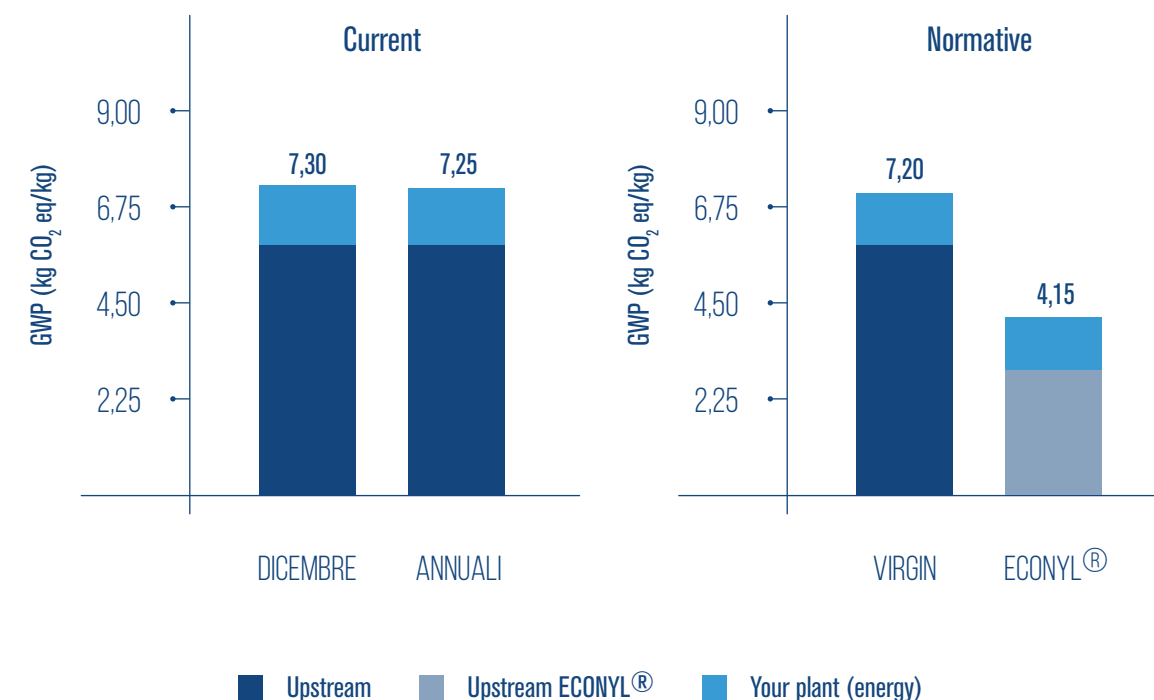
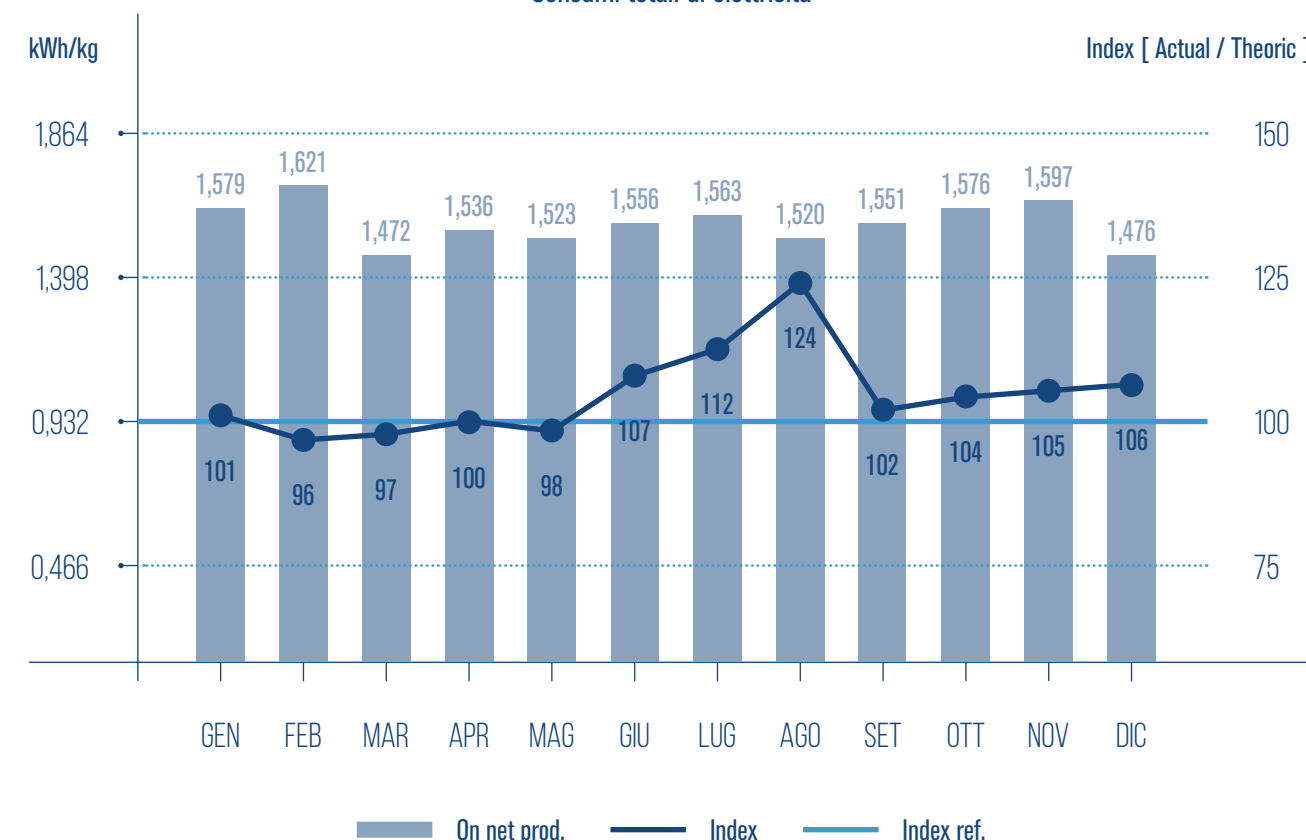
del nostro Gruppo, moltissimi articoli attraversano diverse fasi produttive, che talvolta hanno luogo anche in più di un plant. Ciascuno di questi passaggi oltre ad aggiungere valore crea inevitabilmente anche un carico ambientale.

L'obiettivo che ci siamo prefissati è quello di **quantificare esattamente sia il carico ambientale delle materie prime** che abbiamo usato, **che il carico ambientale che abbiamo aggiunto** ad esse, per effetto delle nostre attività produttive e di trasformazione. Così potremmo interloquire in modo efficace sia con i nostri fornitori che con i nostri clienti, che sempre di più condividono il nostro impegno a sviluppare prodotti e processi sostenibili.

Il tool **confronterà i diversi impatti ambientali dei prodotti** che usano materie prime vergini (Caprolattame acquistato) con i prodotti che usano Caprolattame ECONYL® (Autoprodotto nell'ECONYL® Regeneration System, usando rifiuti come materia prima). Questo grande lavoro si impone come obiettivo primario quello di **focalizzare l'attenzione** del management e di tutta la nostra struttura non solo sulle componenti "costo e qualità" di ciascun prodotto, e/o sulle prestazioni ambientali di un singolo sito, ma anche sulla sempre più fondamentale **componente del carico ambientale** che ogni nostro prodotto porta con sé nel proprio "Lyfe Cycle".

Clienti e consumatori sempre più attenti hanno già cominciato a dedicare attenzione a questi aspetti e ad attribuire ad essi il valore che meritano.

Consumi totali di elettricità



I dati riportati nelle figure sono presentati a solo scopo illustrativo

5.3 PROFIT – LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

› QUADRO ECONOMICO GLOBALE

Nel 2013 **l'economia mondiale è cresciuta** del 2,9% in termini di PIL e del 2,1% in termini di commercio internazionale, con differenti andamenti delle principali aree geo-economiche. Per quanto riguarda le economie emergenti, quelle asiatiche hanno decelerato nel corso del 2013, ma sono apparsi segnali di rilancio nella seconda parte dell'anno, in particolare per la Cina.

Nel complesso **la crescita dei paesi emergenti è stata superiore** a quella dei paesi avanzati, continuando a svolgere un fondamentale ruolo di traino all'economia mondiale. Tra i paesi avanzati, nel 2013 la ripresa negli **Stati Uniti** si conferma solida, seppur inferiore a quella registrata lo scorso anno, grazie al contenuto aumento dei salari, all'incremento del potere d'acquisto delle

famiglie originato dal calo dell'inflazione e alla migliore dinamica dell'occupazione. Per quanto riguarda **l'Europa**, i vari Paesi hanno evidenziato performance differenti: sempre positiva la dinamica tedesca, in crescente difficoltà quella francese e in ripresa quella spagnola.

Nel complesso, **per l'area Euro il PIL del 2013 si è chiuso con un segno negativo** (-0,4%) riflettendo, oltre alle **difficoltà** di alcuni dei principali paesi dell'area (Francia e Olanda in particolare), anche: (a) le **persistenti restrizioni nell'accesso al credito**; (b) la forza dell'euro, che penalizza le esportazioni; (c) gli squilibri nei mercati immobiliari; (d) l'elevata disoccupazione che contribuisce a penalizzare i consumi delle famiglie. Quanto all'**Italia**, il 2013 si è chiuso con

una contrazione del PIL di circa -1,8%. Nel quarto trimestre dell'anno, tuttavia, **l'Italia sembra uscita dalla fase di recessione**, mostrando un primo segnale di crescita positivo: la produzione industriale è tornata a crescere, associata a migliorate prospettive dell'export e l'import in volume è previsto in crescita, riflettendo un timido segnale di miglioramento della dinamica della domanda interna.

Dal punto di vista **finanziario ed economico**, il **2013 è stato un anno molto importante per il Gruppo Aquafil** caratterizzato da due importanti operazioni strategiche:

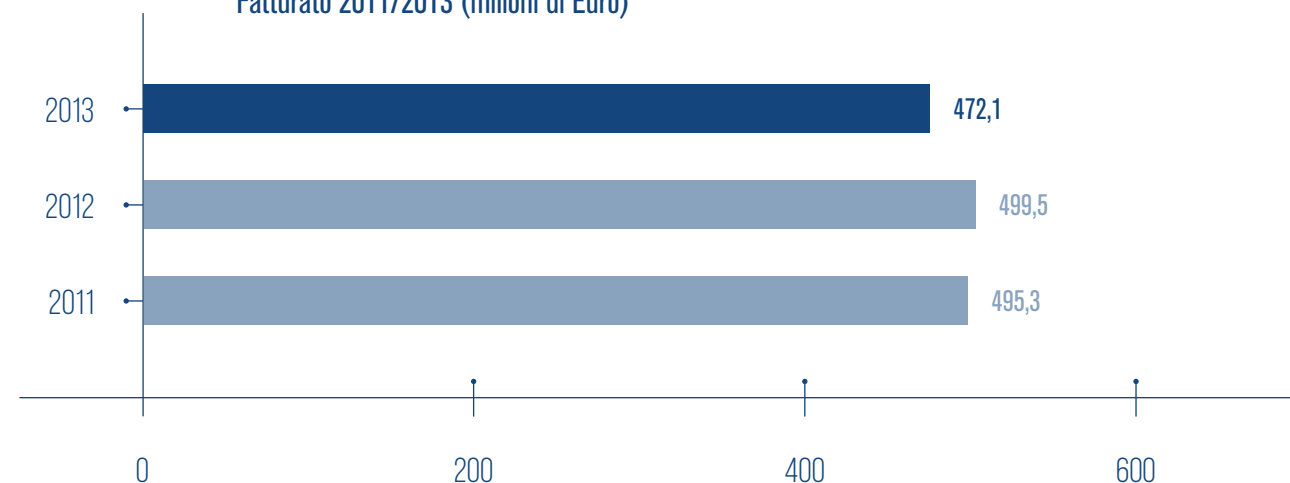
- il **rafforzamento del ruolo** di Aquafil quale produttore globale nel settore strategico delle fibre per pavimentazione tessile (BCF) mediante l'acquisizione, conclusa nell'ottobre 2013, delle attività di business della società tedesca Xentrys Leuna, che ha consentito di ampliare la capacità produttiva e commerciale a nuove tipologie di prodotti e clienti

- la **cessione a terzi della business unit** Engineering Plastics, in quanto non strategica per le attività core del Gruppo, con realizzo di una significativa plusvalenza.

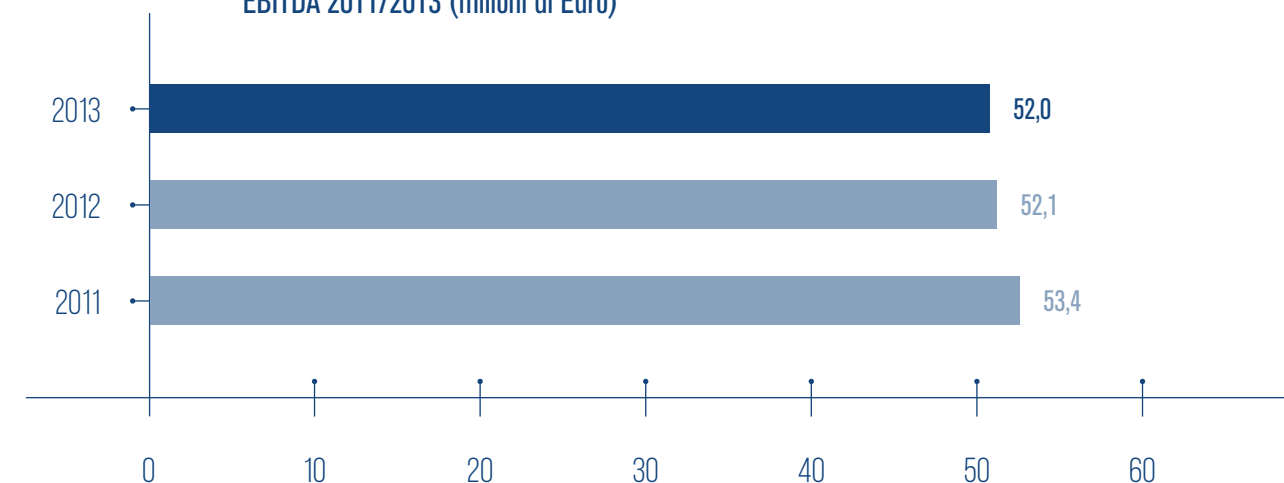
La **redditività operativa lorda** (EBITDA) è pari a 52 milioni di euro, corrispondenti all'11% del fatturato consolidato e conferma il risultato raggiunto nell'esercizio precedente.

Se il 2013 non avesse avuto la variazione di perimetro dovuta all'uscita del business "EP" ed all'ingresso delle attività di produzione di fibre BCF dello stabilimento tedesco, operazioni finalizzate al consolidamento nel contesto internazionale del Gruppo nel mercato BCF, l'EBITDA pro-forma che si sarebbe ottenuto sarebbe stato di 57 milioni di euro, mentre il fatturato pro-forma sarebbe stato di circa di 490 milioni di euro.

Fatturato 2011/2013 (milioni di Euro)



EBITDA 2011/2013 (milioni di Euro)



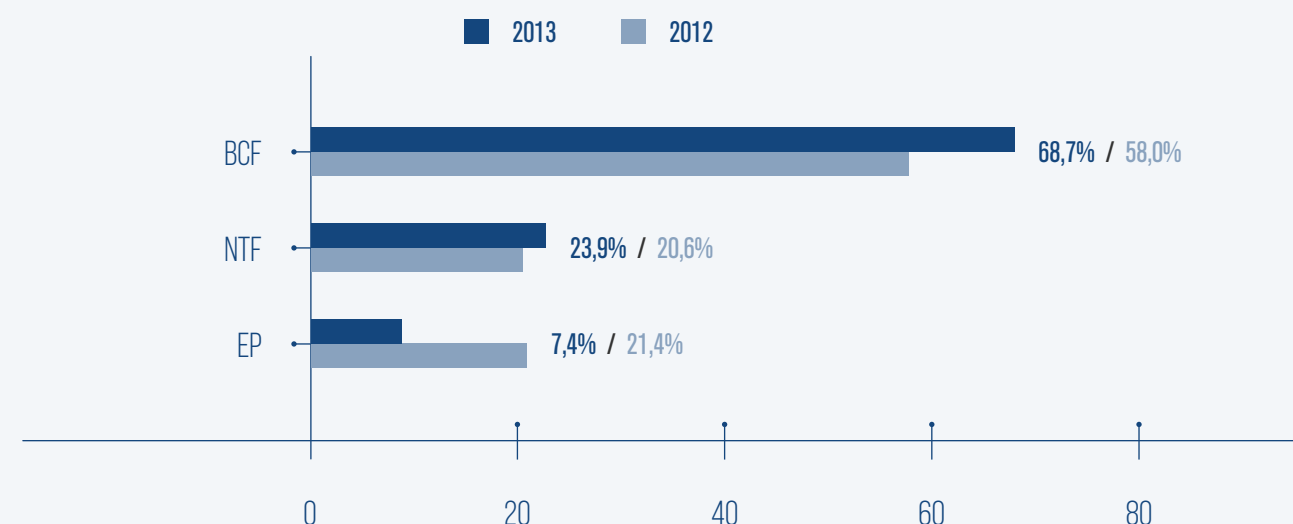
► ANALISI DELLE PERFORMANCE DELLE AREE DI BUSINESS

• La **BU BCF** (Bulk Continuous Filament) specializzata nella produzione di fili destinati alla pavimentazione tessile ha aumentato i volumi di vendita con un fatturato quasi costante rispetto al 2012 dovuto ad una flessione dei prezzi di vendita associata alla dinamica della materia prima. Nell'esercizio 2013 la business unit ha consuntivato produzioni lievemente superiori a quelle del 2012 con margini unitari in lieve crescita.

• La **BU NTF** (Nylon Textile Filament) dedicata alla produzione di filati per il settore dell'abbigliamento ha avuto una buona crescita di volumi e fatturato, con una dinamica dei prezzi di vendita simile a quella del BCF.

• La **BU EP** (Engineering Plastics) è uscita dal perimetro del report ad aprile 2013 ed ha quindi contribuito parzialmente al fatturato ed alla redditività di Gruppo dell'esercizio.

Ripartizione del Fatturato
Consolidato verso Terzi (%)

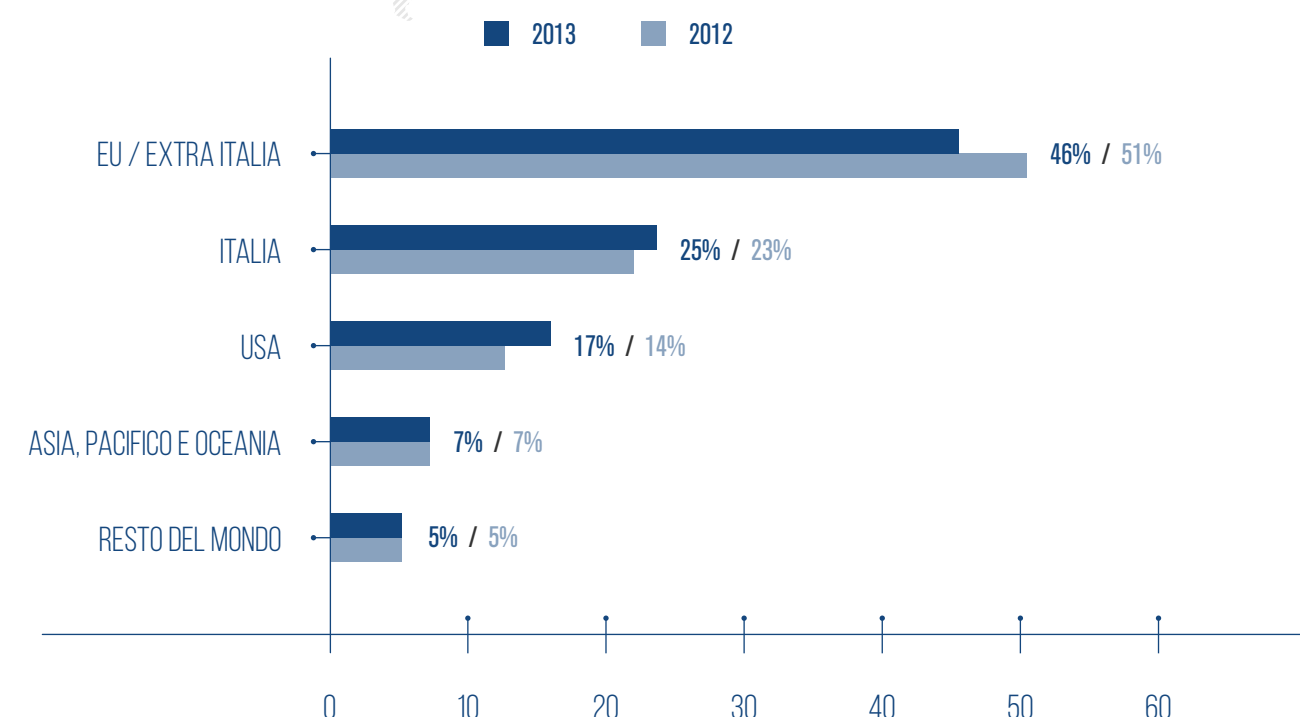


L'orientamento ai mercati esteri europei ed extraeuropei e l'internazionalizzazione della produzione, favorita dalla localizzazione dei siti produttivi nei paesi a maggior tasso di crescita, si conferma essere sempre più l'elemento distintivo delle politiche e strategie finanziarie del Gruppo. **Nel 2013 Aquafil ha rafforzato ulteriormente il suo ruolo di produttore globale**, consolidando ulteriormente la penetrazione commerciale nei continenti in cui sono localizzati i propri siti produttivi.

La ripartizione geografica del fatturato consolidato per macro aree evidenzia lo sviluppo sostenuto del fatturato nel **mercato statunitense** e la **stabilità nell'area Asia Pacific e Oceania**.

Le vendite in **Italia** sono state realizzate per circa la metà come vendite di polimeri e per la parte rimanente come vendite di fibre NTF a clienti nazionali che a loro volta destinano la maggior parte del loro fatturato all'estero.

Ripartizione del Fatturato
per Area Geografica (%)



› RICERCA, SVILUPPO E INVESTIMENTO

La ricerca costituisce uno dei pilastri fondamentali dell'attività del Gruppo, consentendo un continuo processo di innovazione.

La ricerca costituisce **uno dei pilastri fondamentali dell'attività** del Gruppo, consentendo un **continuo processo di innovazione** a supporto del miglioramento delle performance tecniche ed ambientali dei propri processi e prodotti.

Le principali attività sviluppate nel 2013:

- **Miglioramento** tecnologico e **ottimizzazione** del processo ECONYL®.
- **Sviluppo di nuovi polimeri PA6** finalizzati al miglioramento delle caratteristiche di tingibilità e di resistenza allo sporco dei fili BCF per la pavimentazione tessile.
- **Sviluppo di fili BCF innovativi**, con caratteristiche antifiama, antispurco e antibatteriche e di fili a fibra cava per applicazioni speciali.
- **Sviluppo sperimentale sui rivestimenti superficiali** delle fibre tramite nanotecnologie.
- Ottimizzazione dei **rendimenti energetici** degli stabilimenti di produzione e di rilavorazione.
- Messa a punto industriale della **fibra XLA®**.
- Ricerca finalizzata ad analizzare **gli effetti dei raggi UV** applicati alle fibre tessili.

Le attività di ricerca sono state realizzate con la collaborazione di importanti enti ed istituti di ricerca, tra i quali l'Università di Trento, l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, l'Università di Maribor (Slo), l'Istituto Chimico di Lubiana (Slo), il Georgia Institute of Technology (USA).

Nel corso del 2013, **il tasso degli investimenti** da parte di Aquafil nei settori ambiente, sicurezza, energia e gestione dei rifiuti è pari a **1,6 milioni di euro**. Il Gruppo ha inoltre destinato 1,3 milioni di euro nello sviluppo, promozione e ottimizzazione di ECONYL® Regeneration System.

INVESTIMENTI 2013 / TEMATICA	EURO
Ambiente	558.170
Sicurezza	799.706
Energia	269.645
Gestione rifiuti	48.657
ECONYL®	1.326.130
TOTALE	3.002.308

Gli investimenti Aquafil sono una chiara manifestazione dell'**attenzione** ed **impegno** che il Consiglio di Amministrazione riserva in fase di definizione delle strategie di sviluppo e dei piani d'investimenti al tema dello **sviluppo sostenibile**, dei **cambiamenti climatici** e dei **rischi** e delle **opportunità** ad esso associati; impegno che si traduce attivamente in termini di strategie sostenibili aziendali quali:

• offrire **nuovi prodotti e servizi utili** ad affrontare le sfide connesse ai cambiamenti climatici
Grazie al progetto ECONYL® che permette di produrre materie prime rigenerate da rifiuti pre e post-consumer, Aquafil è riuscita a ridurre le emissioni di gas serra (-55%) dei prodotti realizzati con il 100% di polimero ECONYL®.

• raggiungere **vantaggi competitivi** generati da **cambiamenti tecnologici**.

Ottimizzazione dei processi ed utilizzo di energia rinnovabile, nel 2013 il 72% del fabbisogno di energia elettrica proviene da fonti rinnovabili.

Rischi associati con i cambiamenti climatici:

- disastri naturali causati dai cambiamenti climatici - Aquafil ha attivato una specifica polizza assicurativa
- costi associati agli adeguamenti richiesti dalle norme - maggiori costi dei crediti di carbonio.

Aquafil investe 1,6 milioni di € in progetti nei settori ambiente, sicurezza e gestione dei rifiuti.

› LA SINTESI DEL CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO AQUAFIL

Dati in migliaia di Euro

RIF.	DESCRIZIONE	2013	2012
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	472.161	499.484
A2	Variazione delle rimanenze	1.791	(111)
A4	Incrementi imm.ni lavori interni	1.886	4.282
A5	Altri ricavi e proventi	3.645	4.691
A	Valore della produzione	479.483	508.346
B6 B11	Consumi di materie prime, sussid. e merci	(261.313)	(284.948)
B7-8, B13-14	Costi per servizi ed altri costi operativi	(89.791)	(93.711)
B9	Costo del lavoro	(76.343)	(77.605)
	EBITDA – Risultato operativo lordo	52.036	52.082
B10a-b	Ammortamenti	(26.410)	(27.833)
B10c-d, B12	Accantonamenti e svalutazioni	(888)	(2.722)
A - B	EBIT – Risultato operativo	24.738	21.527
C	Proventi e oneri finanziari netti	(17.249)	(18.926)
D, E20-21	Prov. e oneri straord. netti sval. e rivalut.	21.167	(699)
	Risultato ante imposte e quote di terzi	28.656	1.902
E22	Imposte	(2.746)	(645)
	Risultato netto ante quote di terzi	25.910	1.257
23	Risultato di periodo di competenza di terzi	56	62
24	Risultato di Gruppo	25.854	1.195
	Utile + Ammortamenti	52.264	29.028



Bobine BCF

> SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVO RICLASSIFICATO / DATI IN MIGLIAIA DI EURO

31/12/2013 31/12/2012

Immobilizzazioni			
BI	Immateriali	11.147	11.443
BII	Materiali	153.810	171.245
A, BIII (v. N.I.)	Finanziarie e altre	4.246	4.351
1. Totale immobilizzazioni		169.203	187.039
Capitale circolante netto			
CI	Rimanenze	130.702	130.444
CI1-4	Crediti verso clienti	45.344	45.876
CI4bis-5, D	Altri crediti	16.674	17.402
D6, D7* (v. N.I.), D9-10	Debiti verso fornitori	(84.333)	(84.338)
D12-14, E	Altri debiti	(21.605)	(23.219)
2. Totale capitale circolante netto		86.782	86.165
C	Fondo TFR	(7.330)	(7.981)
B	Fondi per rischi e oneri	(10.769)	(7.206)
B, C	3. Totale fondi per rischi e TFR	(18.099)	(15.187)
(1+2+3) = 4. Capitale investito netto		237.886	258.017

* Al netto dei debiti per leasing.

** Include sia la quota a b/t che a m/l dei mutui.

PASSIVO RICLASSIFICATO E NETTO / DATI IN MIGLIAIA DI EURO

31/12/2013 31/12/2012

Patrimonio netto:			
AI	Capitale sociale	(19.686)	(19.686)
AII-VIII	Riserve	(35.442)	(50.484)
AIX	Risultato dell'esercizio	(25.854)	(1.195)
a) Patrimonio netto di Gruppo		(80.982)	(71.365)
AX	b) Patrimonio netto di Terzi	(292)	(696)
1. Totale patrimonio netto		(81.274)	(72.061)
Posizione finanziaria netta:			
CIII, CIV, BIII2	Disp. liquide, titoli medio-lungo termine	57.112	50.091
D4 (v. N.I.)	Debiti finanziari verso ist. banc. di b.t.	(78.580)	(61.978)
D4 (v. N.I.)	Debiti finanziari verso ist. banc. di m/l t.**	(108.740)	(118.978)
D7 (v. N.I.)	Debiti verso istituti di leasing	(20.231)	(23.257)
D1, 5	Debiti verso altri finanziatori	(1.716)	0
a) posizione finanziaria netta verso terzi		(152.154)	(154.122)
BIII2, CI4, D11	Crediti netti verso la società controllante	26.051	30.980
D3	Debiti v/soci per finanziamenti di m/l. t.	(30.508)	(62.814)
(b) Posizione finanziaria netta. verso soci		(4.457)	(31.834)
(a+b) = 2. Totale posizione finanziaria netta		(156.612)	(185.956)
(1+2) = 3. Totale fonti di finanziamento		(237.886)	(258.017)

Per approfondimenti sui dati economici e finanziari è possibile consultare il Bilancio Consolidato 2013 disponibile nell'area "finanza" del sito:

www.aquafil.com

6. APPENDICE

6.1 GLOSSARIO

114

6.2 INDICE GRI

116



6.1 GLOSSARIO

Per una corretta interpretazione degli argomenti trattati, si riporta il significato di termini ed acronimi utilizzati.

• **CIG – Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria:** è uno strumento di politica industriale finalizzato a fronteggiare gravi crisi o per consentire alle aziende di affrontare processi di ristrutturazione/riorganizzazione.

• **CO – Monossido di Carbonio:** gas tossico prodotto dall'incompleta o parziale combustione di carburanti e combustibili.

• **CO₂ – Anidride Carbonica:** gas naturalmente presente in atmosfera originato da combustione, respirazione e dalla decomposizione di materiale organico per ossidazione del carbonio.

• **COD – Chemical Oxygen Demand (Domanda Chimica di Ossigeno):** ossigeno consumato per ossidare chimicamente le sostanze organiche e inorganiche contenute nell'acqua in soluzione e in sospensione. Questo parametro viene principalmente usato per la stima del contenuto di composti ossidabili e quindi del potenziale livello di inquinamento delle acque naturali e di scarico.

• **Cogenerazione:** processo di produzione combinata di energia elettrica e di energia termica (calore) ottenute in appositi impianti utilizzando energia primaria.

• **Energia rinnovabile:** fonte di energia continuamente ricostituite dalla natura; energia ottenuta da flussi continui o ripetitivi che ritornano periodicamente nell'ambiente naturale.

• **LCA – Life Cycle Assessment:** raccolta e valutazione di ingressi, uscite ed impatti potenziali sull'ambiente di un sistema-prodotto lungo il suo ciclo di vita, mediante un procedimento oggettivo di valutazione dei carichi energetici ed ambientali relativi ad un processo o ad una attività. Viene effettuato attraverso l'identificazione e la quantificazione dell'energia, dei materiali e dei rifiuti rilasciati nell'ambiente.

• **NO_x / SO_x:** rispettivamente ossidi di azoto ed ossidi di zolfo.

• **PM 10:** particolato presente nell'atmosfera in forma di particelle microscopiche, il cui diametro aerodinamico è uguale o inferiore a 10µm.

• **Polimero rigenerato:** polimero prodotto mediante un processo che comprende la rigenerazione della struttura polimerica di origine del polimero di base.

• **REACH – Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals:** Regolamento (CE) 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, che ha lo scopo di aumentare la sicurezza, tutelando sia la salute delle persone che l'ambiente rispetto ai rischi derivanti dall'utilizzo delle sostanze chimiche.

• **TOC – Total Organic Carbon (Carbonio Organico Totale):** quantità di carbonio contenuta in un composto organico. Questo parametro è usato come indicatore della qualità delle acque e verifica del tenore di sostanze organiche presenti nei fumi.

• **Web Tool:** è una programma web based, accessibile da browser, avente funzione di condividere, scambiare, analizzare e validare dati e informazioni.

6.2 INDICE GRI

ARGOMENTO		TOTALE / PARZIALE	CAPITOLO > PARAGRAFO	PAGINA
STRATEGIA ED ANALISI				
1.1	Dichiarazione del Presidente o Amministratore Delegato	Totale	LETTERA DEL PRESIDENTE	4
PROFILO DELLA SOCIETÀ				
2.1	Nome della società	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > L'organizzazione	16
2.2	Brand, prodotti o servizi di punta	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > Le attività; I settori di applicazione dei prodotti Aquafilwwwwww	20-23
2.3	Strutture operative della società	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > Gli stabilimenti; L'organizzazione; La Governance	14-19
2.4	Localizzazione del Quartier Generale	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > L'organizzazione	16
2.5	Paesi dove opera la società	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > Gli stabilimenti	14-15
2.6	Natura della proprietà e forma legale	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > L'organizzazione; La Governance	16-19
2.7	Mercati serviti	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > Gli stabilimenti; Le attività; I settori di applicazione dei prodotti Aquafil;	14-15, 20-23
2.8	Dimensione della società	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > Gli stabilimenti; L'organizzazione; INDICATORI > People -aspetti sociali INDICATORI > Profit -- La sostenibilità economica	20-23; 64-65; 108-111
2.9	Cambiamenti significativi durante il periodo del Report	Totale	I FATTI DEL 2013 > È successo nel 2013; È successo nei primi mesi del 2014	26-29
2.10	Premi ricevuti durante il periodo del Report	Totale	Nota: non risultano ricevuti premi durante il periodo di riferimento del report	
PARAMETRI DEL REPORT				
Profilo del Report				
3.1	Periodo del Report	Totale	IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DI AQUAFIL	6-7
3.2	Data del Report precedente	Totale	IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DI AQUAFIL	6-7
3.3	Ciclo del reporting	Totale	IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DI AQUAFIL	6-7
3.4	Contatti	Totale	IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DI AQUAFIL	6-7
Scopo e confini del Report				
3.5	Definizione dei contenuti del Report	Totale	IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DI AQUAFIL; SOSTENIBILITA'; INDICATORI	6-7; 32-33; 62
3.6	Confini del Report	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > Gli stabilimenti; L'organizzazione	14-17
3.7	Dichiarazioni di qualsiasi limitazioni specifica dell'obiettivo e del perimetro del report	Totale	IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DI AQUAFIL; IL Gruppo AQUAFIL > Gli stabilimenti; L'organizzazione; INDICATORI	6-7; 14-17; 62
3.8	Base per il Report in merito a Joint Venture, sussidiarie, Basis for reporting on JV, subsidiaries, affitto delle strutture e operazione esternalizzate	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > Gli stabilimenti	14-15
3.10	Spiegazione dell'effetto di tutte le redefinizioni delle informazioni date	Totale	I FATTI DEL 2013 > È successo nel 2013; È successo nei primi mesi del 2014; INDICATORI	26-29; 62
3.11	Cambiamenti del Report in merito allo scopo, confine e metodi di misurazione	Totale	IL RS AQUAFIL; INDICATORI > Planet – I numeri dell'ambiente	78-99
Indice dei contenuti GRI				
3.12	Identificazione della posizione nel Report degli Standard Disclosures	Totale (livello C)	APPENDICE > GRI Context	116-119
GOVERNANCE, COMMITMENTS AND ENGAGEMENT				
Governance				
4.1	Struttura della Governance	Parziale	IL Gruppo AQUAFIL > La Governance (Informazione riservata)	18-19
4.2	Carica più elevata	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > La Governance	18-19
4.3	Membri del più elevato organo di corporate Governance	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > La Governance	18-19
4.4	Meccanismi per gli azionisti per contattare il CdA	Parziale	IL Gruppo AQUAFIL > La Governance (Informazione riservata)	18-19
Coinvolgimento degli Stakeholder				
4.14	Lista degli Stakeholder	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > Mappa degli stakeholder	24-25
4.15	Basi per l'identificazione e selezione degli Stakeholder	Totale	IL Gruppo AQUAFIL > Le attività; I settori di applicazione dei prodotti Aquafil; Mappa degli stakeholder	20-25



ARGOMENTO		TOTALE / PARZIALE	CAPITOLO > PARAGRAFO	PAGINA
INDICATORI ECONOMICI				
Prestazioni economiche				
EC1	Valore economico diretto generato e distribuito	Parziale	INDICATORI > Profit – La sostenibilità economica	102-117
EC2	Implicazioni finanziarie ed altri rischi ed opportunità per le attività dell'organizzazione legati ai cambiamenti climatici	Totale	INDICATORI > Profit – La sostenibilità economica; Il I progetto ECONYL®; INDICATORI > Planet – I numeri dell’ambiente	107-110; 56-58- 89-98
INDICATORI AMBIENTALI				
Materiali				
EN1	Materiali utilizzati per peso e volume	Totale	INDICATORI > Planet – I numeri dell’ambiente	80-83
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	Totale	NDICATORI > Planet – I numeri dell’ambiente	44-57
Energia				
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Totale	INDICATORI > Planet – I numeri dell’ambiente	80-82; 84-89
EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	Parziale	INDICATORI > Planet – I numeri dell’ambiente; LA SOSTENIBILITÀ > Progetti di sostenibilità	38; 84-89
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	Totale	Il progetto ECONYL®; INDICATORI > Planet – I numeri dell’ambiente; LA SOSTENIBILITÀ > Progetti di sostenibilità	44-57; 38
Acqua				
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	Totale	INDICATORI > Planet – I numeri dell’ambiente	92-93
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Parziale	INDICATORI > Planet – I numeri dell’ambiente	92-93
Emissioni, scarichi e rifiuti				
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso	Totale	INDICATORI > Planet – I numeri dell’ambiente	90-91
EN18	Iniziative per ridurre l'emissione di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	Totale	LA SOSTENIBILITÀ > Progetti di sostenibilità; INDICATORI > Planet – I numeri dell'ambiente	39; 90-91
EN20	NO _x , SO _x e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	Parziale	INDICATORI > Planet – I numeri dell’ambiente	90-91
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	Totale	INDICATORI > Planet – I numeri dell’ambiente	92-93
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Parziale	INDICATORI > Planet – I numeri dell’ambiente	96-97
Prodotti e servizi				
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	Totale	LA SOSTENIBILITÀ > Progetti di sostenibilità; INDICATORI > Planet – I numeri dell'ambiente	36-41; 56-58; 88-97
INDICATORI OCCUPAZIONALI				
Impiego				
LA1	Forza lavoro totale per tipo di impiego, contratto e regione, spezzati per genere	Totale	INDICATORI > People – Gli indicatori degli aspetti sociali	64-69
LA2	Numero totale e tasso sia di nuove assunzione che di turnover dei dipendenti	Parziale	INDICATORI > People – Gli indicatori degli aspetti sociali	71
Salute e sicurezza sul posto di lavoro				
LA7	Tassi di infortunio, malattie lavorative, giorni persi e numero di incidenti legati all’attività lavorativa	Parziale	INDICATORI > People – Gli indicatori degli aspetti sociali	72-74
Diversità e pari opportunità				
LA13	Composizione degli organi di Governance, spezzati per genere	Parziale	IL Gruppo AQUAFIL > La Governance ; INDICATORI > People – Gli indicatori degli aspetti sociali	18-19; 67

Pubblicazione a cura di

Aquafil S.p.A.

Via Linfano, 9
38062 | Arco TN | Italia

T. +39 0464581111
F. +39 0464532267

info@aquafil.com
www.aquafil.com

 www.linkedin.com/company/aquafil-spa

Progetto e coordinamento editoriale

Aquafil S.p.A.

Concept e design

Life Cycle Engineering srl

Archivio fotografico

Archivio Aquafil

Supporto tecnico

Life Cycle Engineering srl

Aquafil S.p.A. © Luglio 2014

Contact Point

Maria Giovanna Sandrini

maria.giovanna.sandrini@aquafil.com

ECONYL®

www.econyl.com

 www.linkedin.com/company/5013650

 twitter.com/ECONYL

 www.youtube.com/user/ECONYL

 www.pinterest.com/ECONYL

HEALTHY SEAS

www.healthyseas.org

 www.facebook.com/healthyseas

 twitter.com/healthyseas_org

 www.youtube.com/user/HealthySeas

DRYARN

www.dryarn.com

 www.facebook.com/Dryarn



Dichiarazione Verifica del livello di applicazione GRI

Il Global Reporting Initiative (GRI) dichiara che **Aquafil SpA** ha presentato il proprio “Rapporto di Sostenibilità 2013” al dipartimento GRI Report Services, il quale è giunto alla conclusione che il Report possiede i requisiti del Livello di Applicazione C.

I Livelli di Applicazione GRI indicano in che misura il contenuto delle linee guida GRI-G3.1 è stato utilizzato nel Report di Sostenibilità. La Verifica conferma il set e il numero delle informazioni previste per lo specifico Livello di Applicazione sono stati rendicontati nel Report e che l’Indice dei Contenuti GRI fornisce una valida rappresentazione delle informazioni richieste, come descritto nelle linee guida GRI-G3.1. Per la metodologia vedi www.globalreporting.org/SiteCollectionDocuments/ALC-Methodology.pdf

I Livelli di Applicazione non rappresentano un parere né sulla performance di sostenibilità della società dichiarante, né sulla qualità delle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità.

Amsterdam, 14 ago 2014

Ásthildur Hjaltadóttir
Direttore Servizi
Global Reporting Initiative

Il GRI è un'organizzazione multi-stakeholder pioniera nello sviluppo del framework di rendicontazione di sostenibilità più utilizzata al mondo e si adopera per il suo continuo miglioramento e applicazione a livello globale. Le linee guida GRI forniscono i principi e gli indicatori che le organizzazioni possono utilizzare per misurare e rendicontare la loro performance economica, ambientale e sociale. www.globalreporting.org

Disclaimer: Laddove la rendicontazione di sostenibilità includa link esterni, compreso eventuale materiale audiovisivo, la presente dichiarazione riguarda soltanto il materiale sottoposto al GRI al momento della verifica in data 22 lug 2014. GRI esclude esplicitamente che la presente dichiarazione sia applicata a cambiamenti successivi.





*Foto di copertina - dedicate all'Anno Internazionale della
Cooperazione Idrica (2013)*



synthetic fibres and polymers

Aquafil S.p.A.

Via Linfano, 9
38062 | Arco TN | Italia

T. +39 0464581111

F. +39 0464532267

info@aquafil.com

www.aquafil.com